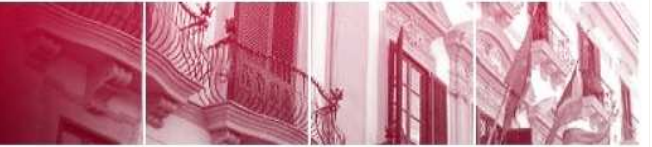




Città Metropolitana di Palermo



BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

Allegato B

NOTA INTEGRATIVA

TESTO EMENDATO

Premessa	
1 – Novità normative	pag. 3
2 – Il quadro di Finanza pubblica	pag. 6
3 – Il Documento Unico di Programmazione	pag. 9
4 – I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	pag. 10
4.1 – Quadro generale delle entrate e delle spese	
5 – Le Entrate	pag. 12
5.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
5.2 – Trasferimenti correnti	
5.3 – Entrate extratributarie	
5.4 – Entrate in conto capitale	
5.5 – Entrate da riduzioni di attività finanziaria	
5.6 – Accensione di prestiti	
6 – La Spesa	pag. 22
6.1 – Spesa corrente	
6.2 – La spesa per il personale	
6.3 – Spesa in conto capitale	
7 – Entrate e Spese correnti e non ricorrenti	pag. 31
8 – Gli accantonamenti ed i fondi	pag. 33
8.1 – Fondo di riserva	
8.2 – Fondo contenzioso	
8.3 – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	
8.4 – Altri accantonamenti	
8.5 – Fondo Pluriennale Vincolato	
9 – I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	pag. 36
10 – La tempestività dei pagamenti	pag. 37
11 – Il risultato di amministrazione	pag. 38
11.1 – Composizione del risultato di amministrazione	
11.2 – Utilizzo dell’avanzo di amministrazione	
12 – Gli equilibri della situazione corrente e generale del Bilancio 2019 – 2021	pag. 41
13 – L’indebitamento	pag. 45

14 – Gli strumenti finanziari derivati e garanzie principali prestate dall’Ente	pag. 46
15 – Gli Organismi partecipati e partecipazioni possedute	pag. 47
15.1 - Indirizzi Internet delle Società ed Organismi Partecipati	
16 – Indirizzi Internet	pag. 48

Premessa

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022, fissata dall'art. 151 del TUEL entro il 31 dicembre 2019, con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, in considerazione che gli Enti Locali, alla data del 31 dicembre, non disponevano ancora in maniera completa di dati certi in ordine alle risorse finanziarie disponibili, in quanto la legge di Bilancio per l'anno 2020 era in corso di approvazione ed il decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante «disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili», era in corso di conversione, è stato differito al 31 marzo 2020.

Infatti, nello scorso mese di dicembre, dal Governo e dal Parlamento nazionale sono state approvate importanti disposizioni di carattere finanziario che hanno introdotto numerose novità che, dopo anni di grande criticità sul fronte finanziario, dovuta alla necessità di far fronte agli ingenti tagli previsti dalle leggi di Bilancio in termini di concorso alla spending review e, così come riconosciuto dal Ministero dell'Interno, a causa dell'incertezza circa il volume effettivo di risorse a disposizione, consentono alla Città Metropolitana di predisporre il Bilancio di Previsione per il triennio 2020/2022 e di approvarlo entro il termine giuridico.

In seguito alla situazione straordinaria di emergenza epidemiologica da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi degli Enti pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze, con il Decreto *Cura Italia*, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, art. 107, comma 2, il termine di adozione del Bilancio di Previsione è stato ulteriormente differito al 31 luglio 2020.

Pertanto, nel percorso di predisposizione degli schemi di Bilancio, le valutazioni circa le compatibilità finanziarie del triennio sono state effettuate tenendo conto dello scenario di finanza pubblica delineato dal D. Lgs. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con Legge 19 dicembre 2019, n. 157, dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Legge di Bilancio dello Stato - e dal D. L. 30 dicembre 2019, n. 162 – cd. “Decreto Milleproroghe” e degli effetti che ciascun provvedimento legislativo ha prodotto per gli Enti Area Vasta.

Inoltre, al fine di assicurare ai Comuni, alle Province ed alle Città Metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, il Ministero dell'Interno, con l'art. 106 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (*Decreto Rilancio*), ha istituito un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di Province e Città Metropolitane, di cui s'è tenuto conto in fase di elaborazione delle previsioni.

Lo strumento attraverso cui illustrare tale percorso è la Nota Integrativa, un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario, come disciplinato dall'Allegato 4/1, punto 9.11.1, al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel Bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per un'adeguata interpretazione illustrando, attraverso l'analisi di alcuni dati, le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del Bilancio di previsione.

In particolare, il suddetto Principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in Bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio.

Con la nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2020-2022, oltre a rispondere ad un preciso obbligo normativo, ci si propone di illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti delle entrate, soprattutto di quelle tributarie, e della spesa nonché di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dei dati contenuti nei modelli di Bilancio.

Il Bilancio di Previsione 2020/2022 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

Il Bilancio armonizzato 2020/2022 risulta composto dai seguenti modelli, regolarmente compilati:

- Bilancio entrate distinte per tipologie;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli;
- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Quadro generale riassuntivo;
- Quadro equilibri di bilancio;
- Prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- Prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- Prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Spese per utilizzo di contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari e internazionali;
- Spese per funzioni delegate dalle Regioni.

1 - Novità normative

Legge 19 dicembre 2019 n. 157

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

Art. 4 – Riformula la disciplina degli appalti e subappalti estendendo il regime del reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera;

Art. 38-bis – Introduce importanti semplificazioni in materia di riversamento del TEFA. Per tutti i pagamenti disposti tramite F24, l'Agenzia delle Entrate, a partire dal 1° giugno 2020, effettuerà direttamente il riparto a favore della Provincia/Città Metropolitana;

Art. 46-bis – Destina parte delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille IRPEF, spettante all'Erario, all'edilizia scolastica. Introduce, in particolare, una equa distribuzione su base territoriale delle predette risorse individuando tre aree geografiche: Nord, Centro e Isole, Sud;

Art. 50 – Vengono apportate modifiche al quadro vigente in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali della PA, in particolare alla legge 145/2018, per superare alcune rilevanti criticità applicative emerse. Il comma 3 stabilisce che le amministrazioni pubbliche che si avvalgono dell'Ordinativo Informatico di Pagamento (OPI) sono tenute ad inserire nello stesso Ordinativo la data di scadenza della fattura;

Art. 57 (da c. 2 a c. 2 septies) – Abroga le disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa e le relative procedure.

In particolare, dell'art. 6 del D.Lgs. 78/2010 abroga:

- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 7);
- limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (comma 8);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (comma 9);
- limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 12);
- limiti di spesa per la formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (comma 13).

Abroga, inoltre:

- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del D.L. 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DI 66/2014).

Legge 27 dicembre 2019 n. 160 – Legge di Bilancio 2020-2022

Contributi agli Enti locali per investimenti:

Commi 51-58 – Vengono assegnati agli enti locali contributi per la progettazione definitiva ed esecutiva relativa alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, delle strade e delle scuole;

Comma 62-64 - Autorizzano la concessione di contributi, per un importo complessivo di 6,1 miliardi di euro (aggiuntivi rispetto a quanto già previsto dalla legislazione vigente), per il periodo 2020-2034, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (c.d. “Piano Viabilità” ex D.M. 49/2018), nonché degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole degli enti medesimi;

Green Economy:

Commi 107-109 – Prescrivono alle pubbliche amministrazioni - dal 1° gennaio 2020 - allorché rinnovino gli autoveicoli in dotazione, di procedere, in misura non inferiore al 50 per cento, mediante l'acquisto o noleggio (nei limiti delle risorse di bilancio destinate a tale spesa) di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati ad energia elettrica, ibrida o ad idrogeno

Disciplina in materia di concorsi:

Commi 145 – 148 - Modificano la disciplina in materia di pubblicità dei concorsi per il reclutamento di personale e prevedono che, a partire dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale;

Interventi per l’edilizia scolastica:

Comma 258 - Destina 10 milioni di euro delle risorse provenienti dal Fondo per il finanziamento di investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, già assegnati al MIUR e non impegnate, alla messa in sicurezza degli edifici scolastici per l'annualità 2023;

Commi 259 - 260 - Prevedono che, al fine di accelerare gli interventi di progettazione, per il periodo 2020-2023, i relativi incarichi di progettazione e connessi di cui all'articolo 157 del codice dei contratti pubblici siano affidati secondo le procedure di affidamento diretto previste dal codice dei contratti pubblici, in relazione ai contratti sotto soglia, fino alle soglie comunitarie previste per le forniture e i servizi. I pareri, i visti, e i nulla osta relativi agli interventi di edilizia scolastica sono resi dalle amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta, anche tramite conferenza di servizi, e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

Efficientamento energetico edifici scolastici:

Commi 263-264 – Piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico che abbiano già tutti i requisiti della sicurezza strutturale (...);

Centralizzazione acquisti:

Commi 581-587- Mirano ad estendere l'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni di strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione;

Riscossione:

Commi 784-815 - Recano una complessiva riforma della riscossione degli enti locali, con particolare riferimento agli strumenti per l’esercizio della potestà impositiva, fermo restando l’attuale assetto dei soggetti abilitati alla riscossione delle entrate locali.

Nuovo canone di concessione:

Commi 816-836 - Istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all’occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l’occupazione delle strade;

D. Lgs. 30/12/2019 n. 162 – cd Decreto Milleproroghe

Art. 17 – Personale delle Città Metropolitane

Modificando l'art. 33 del Dl 34/2019(cd Decreto crescita) estende, con l'art. 1-bis, le norme afferenti l'assunzione di personale a tempo indeterminato nelle Regioni e nei Comuni alle Province ed alle Città Metropolitane.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, c. 2, del D. Lgs. 75/2017, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

2 – Il quadro di Finanza pubblica

Nell'ambito delle difficoltà esistenti a livello nazionale, per i Liberi Consorzi e le Città Metropolitane della Regione siciliana la situazione presenta maggiori criticità a causa del ritardo nel processo di riordino delle funzioni delegate o trasferite, in attuazione della Legge n. 56/2014 il cui iter ha trovato compiuta disciplina nella Legge regionale n. 15 del 4 agosto 2015.

Le riduzioni di risorse disponibili conseguenti alla contrazione delle entrate tributarie e alle manovre di finanza pubblica hanno comportato enormi difficoltà oggettive nella predisposizione dei Bilanci di previsione finanziari, imponendo nell'ultimo triennio una programmazione solo annuale che ha determinato l'impossibilità di formulare un adeguato livello di programmazione rispetto ai fabbisogni dell'Ente.

Com'è noto, le difficoltà di ordine finanziario in cui si trova l'Ente scaturiscono dalla Legge di stabilità 2015, approvata con Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che al comma 418 ha previsto il concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica con una riduzione della spesa corrente di 1.000 milione di euro per l'anno 2015, di 2.000 di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

Tuttavia, occorre dire che, a partire dal 2019, il Governo nazionale ha varato delle misure che hanno consentito agli Enti Locali, in primis a quelli siciliani, il cui stato di crisi non ha eguali nel resto del Paese, di venir fuori dall'impasse in cui si sono trovati a causa della politica economica dell'ultimo decennio, caratterizzata da tagli di risorse e "prelievi forzosi".

Il sostegno agli Enti di Area Vasta è stato confermato dalle manovre finanziarie di fine anno. Infatti, sia il D. Lgs. 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con Legge 19 dicembre 2019, n. 157, sia la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Legge di Bilancio dello Stato 2020- che il D. L. 30 dicembre 2019, n. 162 – cd. "Decreto Milleproroghe" convertito, con modificazioni, con Legge 28 febbraio 2020, n. 8 – stanziavano significative risorse a favore degli Enti locali per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale e che interessano vari settori strategici come: l'incremento delle risorse destinate agli investimenti nel campo della manutenzione della rete viaria (c.d. "Piano Viabilità" ex D.M. 49/2018), la messa in sicurezza degli edifici scolastici e del loro efficientamento energetico, la Green Mobility; la riforma della riscossione dei tributi ed, in particolare, il riparto della TEFA a favore delle Province/Città Metropolitane direttamente dall'Agenzia delle Entrate; l'abrogazione dei limiti e della riduzione della spesa normati dall'art. 6 del D.Lgs. 78/2010.

In particolare, il comma 2 dell'art. 31-*bis* della Legge 28 febbraio 2020, n. 8 – Legge di conversione del cd. "Decreto Milleproroghe" – definisce, con apposita tabella, il riparto del contributo di 80 milioni di euro annui riconosciuto, a decorrere dal 2020, a favore dei Liberi Consorzi e delle Città Metropolitane della Regione siciliana dal comma 875 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. La disposizione prevede che il contributo venga ripartito tra gli Enti in modo tale da compensare il concorso alla Finanza pubblica richiesto ai medesimi Enti dalla Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014, comma 418).

Con la predetta disposizione, che attribuisce alla Città Metropolitana di Palermo un contributo pari ad € 17.718.885,00, il cosiddetto "prelievo forzoso", introdotto dalla su citata Legge di stabilità 2015, ammonta a poco più di 26 milioni di euro, oltre ai quasi 11 milioni previsti dall'art. 1, comma 150-*bis*, della legge n. 56/2014.

Tuttavia, per superare definitivamente le criticità che hanno penalizzato la capacità di programmazione degli Enti, occorre ridisegnare la disciplina in materia di Città Metropolitane con un nuovo quadro

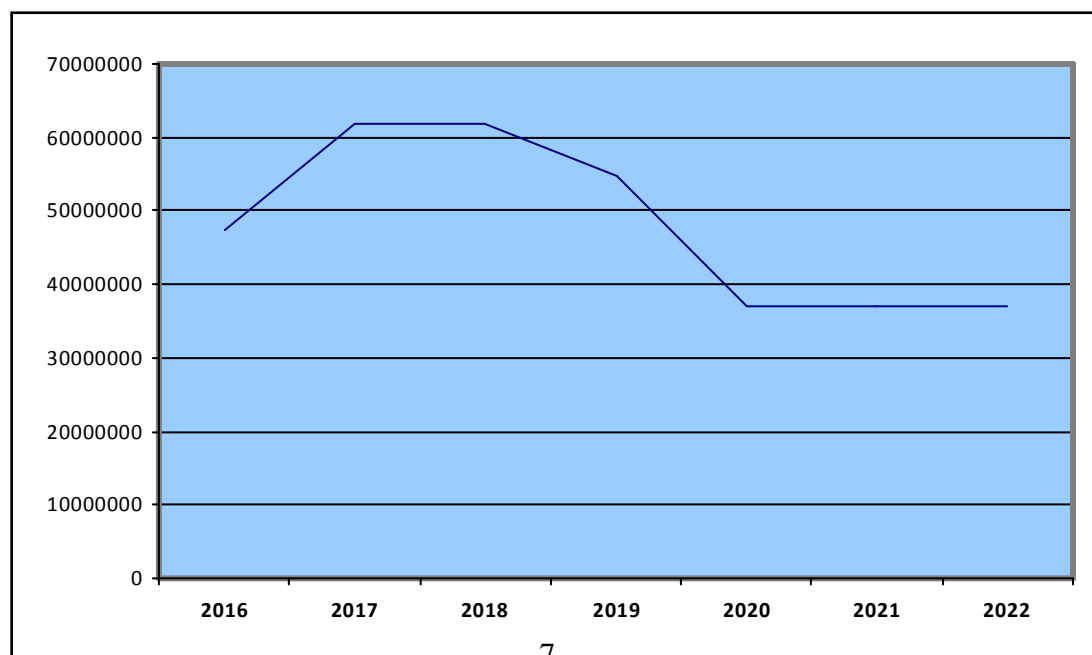
legislativo che superi le difficoltà poste dal modello iniziale, che faciliti il ruolo di coordinamento e programmazione, che assicuri il trasferimento congruo e stabile di risorse per finanziare le funzioni fondamentali attribuite alle Città Metropolitane, affinché si possa addivenire ad una riqualificazione della spesa a vantaggio di una crescita dei servizi erogati

Di seguito si riportano, distinti per provvedimenti legislativi, i contributi richiesti al comparto delle Città Metropolitane e delle Province da parte dello Stato:

Le Manovre	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
D.L. 201/11	415	415	415	415	415	415	415
D.L. 95/12	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250
D.L. 66/14	585	585	585	0	0	0	0
L. 190/14	2.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
Totale riduzioni in milioni di euro	4.250	5.250	5.250	4.665	4.665	4.665	4.665

Nella sottostante tabella, invece, viene riportato il contributo alla Finanza pubblica posto a carico della Città Metropolitana di Palermo:

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA PER NORMA DI RIFERIMENTO							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
D. Lgs. 95/2012 art. 16, comma 7	11.023.030	11.001.272	11.001.272	11.001.272	11.001.272	11.001.272	11.001.272
D. Lgs. 66/2014 art. 47, comma 2 lett. a-b-c	7.171.211	7.226.298	7.226.298	-	-	-	-
Concorso delle Province alla spesa pubblica (art. 1, c. 418 e 419 L. 190/2014) Legge di stabilità 2015	29.156.123	43.734.184	43.734.184	43.734.184	26.015.299	26.015.299	26.015.299
Totale contributo	47.350.364	61.961.754	61.961.754	54.735.456	37.016.571	37.016.571	37.016.571
Popolazione	1.268.217	1.260.193,00	1.252.588	1.252.588	1.252.588	1.252.588	1.252.588
Rimborso allo Stato/abitante	37,34	49,17	49,47	43,70	29,55	29,55	29,55



Sebbene, come si evince dai dati riportati nella tabella, a decorrere dal 2019 l'ammontare del cosiddetto prelievo forzoso subisce una riduzione di oltre 7 milioni di euro, il contributo alla Finanza pubblica da parte dell'Ente rimane oneroso.

La riduzione delle risorse disponibili conseguente ai tagli sopra richiamati, nonché la previsione di una consistente riduzione delle entrate tributarie (RCAuto e I.P.T.) a causa della grave emergenza sanitaria che ha colpito il Paese, ha comportato una notevole contrazione della capacità di spesa dell'Ente e, conseguentemente, la necessità di attivare un marcato processo di efficientamento della stessa.

3 – Il Documento Unico di Programmazione

L'art. 170 del TUEL, così come modificato dalla riforma contabile contenuta nel D. Lgs 118/2011 e aggiornato dal D. Lgs. 126/2014, ha introdotto il DUP (Documento Unico di Programmazione). Tale documento sostituisce la precedente Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio, seppure con diversa valenza; infatti, il DUP non ha valore di allegato del Bilancio, come la vecchia relazione previsionale e programmatica, bensì diventa, per espressa previsione normativa, presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio pluriennale.

Il Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP) rappresenta lo strumento cardine di carattere generale che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima ha come suo riferimento un arco temporale pari a quello del mandato amministrativo, la seconda ha come proprio riferimento temporale il Bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la SeO è previsto che nella Parte 1 siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

Sono individuati, altresì, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'Ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuare le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Occorre osservare che il quadro normativo previsionale del DUP 2020/2022 sconta, così come nel precedente triennio:

- a) una condizione di perdurante *deficit* finanziario non riferibile soltanto alla Città Metropolitana di Palermo, ma comune a tutti gli Enti di Area Vasta siciliani;
- b) gli effetti di una intensa fase di riordino normativo, sia sul piano nazionale che sul piano regionale.

Tuttavia, vanno parimenti rilevati segnali di inversione di tali tendenze che, per le "ex province", hanno avuto avvio già dal 2019, sia nell'ambito di bilanciamento del c.d. "prelievo forzoso" sia in termini di finanziamenti specificatamente orientati finalizzati a rispondere alle esigenze, finora inesaudite, delle due principali funzioni degli enti di area vasta: Viabilità ed Edilizia scolastica, che, in ogni caso, costituiscono gli assi prioritari della strategia dell'Ente.

4 – I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il Bilancio di previsione finanziario è stato redatto secondo il Principio contabile Allegato 4/1, punto 9.11.1 del D. Lgs. 118/2011.

La situazione finanziaria, come illustrata in Premessa, grazie ai trasferimenti regionali e statali che hanno immesso nuove risorse nelle casse dell'Ente, ha consentito la predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2020 – 2022 in equilibrio, interrompendo l'andamento negativo degli ultimi anni in cui è stato possibile predisporre il Bilancio per la sola annualità in corso.

Tuttavia, nel predisporre il Bilancio di Previsione è stato necessario, innanzitutto, misurarsi con il concorso alla Finanza pubblica, dettagliato nei paragrafi precedenti, ma, ancor di più, con gli effetti che l'emergenza epidemiologica Covid-19 ha prodotto sull'economia italiana e, conseguentemente, sulle entrate degli Enti locali, pertanto, è stato indispensabile adottare il criterio di prudenzialità nella previsione delle entrate e mantenere il rigore già impostato negli scorsi esercizi nella definizione degli stanziamenti di spesa, tenuto conto delle comunicazioni delle Direzioni competenti.

Fatta questa premessa, i criteri utilizzati per le previsioni di Bilancio sono i seguenti:

per le entrate:

- per le entrate tributarie, l'abituale riferimento al gettito degli anni precedenti, tenendo conto della flessione prevista nel mercato automobilistico, nonché del fenomeno dell'evasione che colpisce il settore delle assicurazioni, risulta inadeguato all'attuale situazione socio-economica del Paese. Infatti, sia le diverse misure varate dal Governo, per contrastare la sopra citata emergenza, a sostegno delle famiglie, sia la crisi economica che ha colpito queste ultime, inevitabilmente, si ripercuotono sulle entrate tributarie dell'Ente (RCAuto – I.P.T.). Relativamente al TEFA, sebbene correlato al tributo comunale TARI il cui pagamento sarà differito dalle misure anti Covid-19 adottate dai Comuni, si prevede un maggiore introito per effetto dell'attività di recupero avviata dall'Ufficio competente;
- i trasferimenti correnti provenienti dalla Regione siciliana sono destinati alla gestione delle funzioni delegate e quelli destinati agli investimenti vanno a finanziare opere di viabilità ed edilizia scolastica;
- in relazione alla quasi certa perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19, con D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. *Decreto Rilancio*, è stato istituito un fondo di 3,5 miliardi di euro, di cui 0,5 miliardi in favore di Province e Città Metropolitane, per assicurare agli Enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali;
- con gli artt. 114 e 115 del Decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 è stato attribuito un contributo di circa 50 mila euro per le spese di disinfezione e sanificazione degli uffici e per la retribuzione del lavoro straordinario della Polizia Provinciale.

per le spese:

- la copertura dell'importo del taglio da trasferire allo Stato, è prevista con contenimento della spesa attraverso razionalizzazioni e minori previsioni, ma soprattutto con i maggiori trasferimenti regionali di cui sopra;
- il livello di spesa corrente sarà oggetto di un attento e costante monitoraggio, mentre quello riferito alle funzioni fondamentali di viabilità ed edilizia è stato programmato in funzione di una attenta analisi dei cronoprogrammi e dei livelli adeguati dei finanziamenti;
- sulla base dei principi contabili, le spese di investimento sono state iscritte in ciascuna annualità secondo il criterio di effettiva esigibilità delle stesse e, conseguentemente, per ciascun anno ricompreso nel triennio 2020/2022, sono stati previsti sia gli stanziamenti relativi alle nuove spese di investimento che saranno realizzate nel corso di ciascun esercizio, sia gli

stanziamenti delle spese di investimento in corso che sono state riscritte negli anni 2020/2022 mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato sulla base di aggiornamenti dei relativi crono programmi.

4.1 – Quadro generale delle Entrate e delle Spese

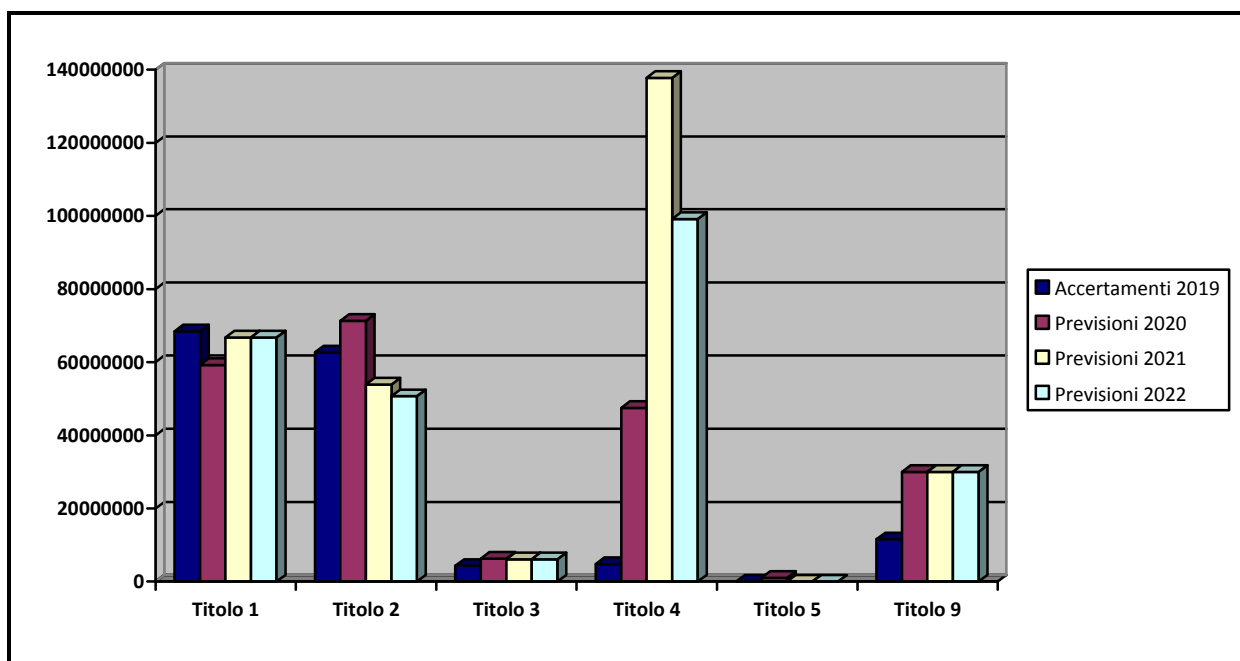
ENTRATE				SPESE			
ENTRATE	2020	2021	2022	SPESE	2020	2021	2022
Fondo di cassa all'1 gennaio	182.480.033,50						
Utilizzo avanzo di amministrazione	16.910.861,00	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
FPV di parte corrente	9.812.048,04	4.676.406,08	3.861.561,92				
FPV in conto capitale	15.466.601,86	3.178.000,00	11.108.450,50				
FPV per incremento attività finanziarie	-	-	-				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa tributarie	59.200.000,00	66.800.000,00	66.800.000,00	Titolo 1 Spese correnti	145.543.915,29	126.495.721,75	122.689.060,85
Titolo 2 Trasferimenti correnti	71.363.793,53	53.901.899,67	50.680.082,93				
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.242.507,00	6.071.416,00	6.071.416,00	FPV di parte corrente	4.676.406,08	3.861.561,92	3.199.361,92
Titolo 4 Entrate in conto capitale	47.474.362,03	137.812.019,60	99.135.144,78	Titolo 2 Spese in conto capitale	77.666.258,17	142.672.019,60	111.695.595,28
				FPV in conto capitale	3.178.000,00	11.108.450,50	3.730.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	-	-	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.000.000,00	-	-
				FPV per incremento attività finanziaria	-	-	-
Totale entrate finali	185.280.662,56	264.585.335,27	222.686.643,71	Totale spese finali	224.210.173,46	269.167.741,35	234.384.656,13
Titolo 6 Accensioni prestiti	-	-	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	3.260.000,00	3.272.000,00	3.272.000,00
				Fondo anticipazione di liquidità	-	-	-
Titolo 9- Entrate c/terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	Titolo 7- Spese c/terzi e partite di giro	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Titoli	215.280.662,56	294.585.335,27	252.686.643,71	Totale Titoli	257.470.173,46	302.439.741,35	267.656.656,13
Totale complessivo entrate	257.470.173,46	302.439.741,35	267.656.656,13	Totale complessivo spese	257.470.173,46	302.439.741,35	267.656.656,13

5 - Le Entrate

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di poter accertare, coerentemente a quanto accertato nell'esercizio precedente, nel rispetto dei principi contabili generali, dell'attendibilità e della congruità, tenuto conto dell'attuale eccezionalità della situazione

Le Entrate: riepilogo per Titolo					
Tit.	DENOMINAZIONE		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	competenza	9.812.048,04	4.676.406,08	3.861.561,92
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	competenza	15.466.601,86	3.178.000,00	11.108.450,50
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	competenza	16.910.861,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2019	cassa	182.480.033,50		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	59.200.000,00	66.800.000,00	66.800.000,00
		cassa	59.798.985,90		
2	Trasferimenti correnti	competenza	71.363.793,53	53.901.899,67	50.680.082,93
		cassa	73.714.493,51		
3	Entrate extratributarie	competenza	6.242.507,00	6.071.416,00	6.071.416,00
		cassa	12.160.690,75		
4	Entrate in conto capitale	competenza	47.474.362,03	137.812.019,60	99.135.144,78
		cassa	35.980.275,83		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	1.000.000,00		
		cassa	465.616,18		
6	Accensione prestiti	competenza			
		cassa	1.572.251,25		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
		cassa	30.693.482,69		
	Totale Titoli	competenza	215.280.662,56	294.585.335,27	252.686.643,71
		cassa	214.385.796,11		
	Totale Generale delle Entrate	competenza	257.470.173,46	302.439.741,35	267.656.656,13
		cassa	396.865.829,61		

Entrate	ACCERTAMENTI 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	68.473.554,23	59.200.000,00	66.800.000,00	66.800.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	62.691.889,02	71.363.793,53	53.901.899,67	50.680.082,93
Tit. 3 - Entrate extratributarie	4.282.868,20	6.242.507,00	6.071.416,00	6.071.416,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	4.748.791,03	47.474.362,03	137.812.019,60	99.135.144,78
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	1.000.000,00		
Tit. 6 - Accensione prestiti	-	-		
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.506.124,47	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale	151.703.226,95	215.280.662,56	294.585.335,27	252.686.643,71



Tuttavia, nelle previsioni del Bilancio triennale, soprattutto per l'anno 2020, non è stato possibile applicare il principio della coerenza. Infatti, se la condizione socio-economica del Paese a causa dell'emergenza Covid-19 fa prevedere minori entrate per il Titolo 1, le norme finanziarie a sostegno degli Enti di Area vasta, principalmente destinati agli investimenti, immettono risorse nei Titoli 2 e 4. Va evidenziato, comunque, che in buona parte si tratta di somme ascrivibili ad entrate non ricorrenti, condizione che viene analizzata in modo più dettagliata nelle pagine seguenti.

5.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 3 del 18/01/2018 sono state confermate le aliquote già in vigore negli anni precedenti che risultano confermate e vigenti anche nel 2020.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che, nonostante gli stessi rappresentino “tributi propri”, non sono attualmente disponibili strumenti adeguati per la verifica della base imponibile e per l'accertamento e conseguente recupero di eventuali fenomeni di evasione o elusione delle imposte.

Pertanto, nella stima del gettito delle due imposte principali (RC Auto – I.P.T.) interamente collegate alle vendite di auto, oggi azzerate a causa dell'emergenza Covid-19, per cui viene ipotizzato per le Province e le Città Metropolitane un crollo delle entrate di 820 milioni, è stato ritenuto prudentiale ridurre le previsioni del gettito di entrambi i tributi.

PREVISIONE RISCOSSIONE RCAUTO					
MESE	Riscosso 2019	Riscosso 2020	Scostamenti 2020 su 2019	Previsione 2020	%
Gennaio	1.858.676,06	1.673.480,52	- 185.195,54	1.673.480,52	1,00
Febbraio	3.057.462,74	3.137.826,51	80.363,77	3.137.826,51	1,00
Marzo	3.467.833,85	3.426.730,72	- 41.103,13	3.426.730,72	1,00
Aprile	2.800.320,26	2.786.405,37	- 13.914,89	2.786.405,37	1,00
Maggio	3.080.663,92	2.351.626,43	- 729.037,49	2.351.626,43	1,00
Giugno	3.319.382,21	2.304.851,59	- 1.014.530,62	2.304.851,59	1,00
Luglio	3.395.117,71	3.300.000,00	- 95.117,71	2.640.000,00	0,80
Agosto	3.183.759,65	3.000.200,00	- 183.559,65	2.400.160,00	0,80
Settembre	3.573.821,15	3.525.000,00	- 48.821,15	2.820.000,00	0,80
Ottobre	2.656.752,11	2.600.000,00	- 56.752,11	2.080.000,00	0,80
Novembre	2.991.454,87	2.900.000,00	- 91.454,87	2.610.000,00	0,90
Dicembre	4.581.760,14	4.500.000,00	- 81.760,14	4.275.000,00	0,95
TOTALI	37.967.004,67	35.506.121,14	- 2.460.883,53	32.506.081,14	

PREVISIONE RISCOSSIONE I.P.T.					
MESE	Riscosso 2019	Riscosso 2020	Scostamenti 2020 su 2019	Previsione 2020	%
Gennaio	2.222.185,31	2.207.115,71	- 15.069,60	2.207.115,71	1,00
Febbraio	2.165.000,90	2.224.909,35	59.908,45	2.224.909,35	1,00
Marzo	2.293.932,04	1.418.064,90	- 875.867,14	1.418.064,90	1,00
Aprile	2.128.428,59	135.239,76	- 1.993.188,83	135.239,76	1,00
Maggio	2.329.698,27	1.336.986,44	- 992.711,83	1.336.986,44	1,00
Giugno	2.135.738,43	2.300.000,00	164.261,57	2.300.000,00	1,00
Luglio	2.479.672,01	2.400.000,00	- 79.672,01	2.160.000,00	0,90
Agosto	1.826.569,11	1.800.000,00	- 26.569,11	1.620.000,00	0,90
Settembre	2.268.659,36	2.100.000,00	- 168.659,36	1.890.000,00	0,90
Ottobre	2.551.322,30	2.400.000,00	- 151.322,30	2.280.000,00	0,95
Novembre	2.167.429,27	2.000.000,00	- 167.429,27	2.000.000,00	1,00
Dicembre	2.187.342,39	2.100.000,00	- 87.342,39	2.100.000,00	1,00
TOTALI	26.755.977,98	22.422.316,16	- 4.333.661,82	21.672.316,16	

Nel dettaglio, le Entrate tributarie, che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente e, quindi, una delle principali fonti di finanziamento delle spese inserite in Bilancio, sono le seguenti:

Imposta Provinciale Trascrizione Autoveicoli

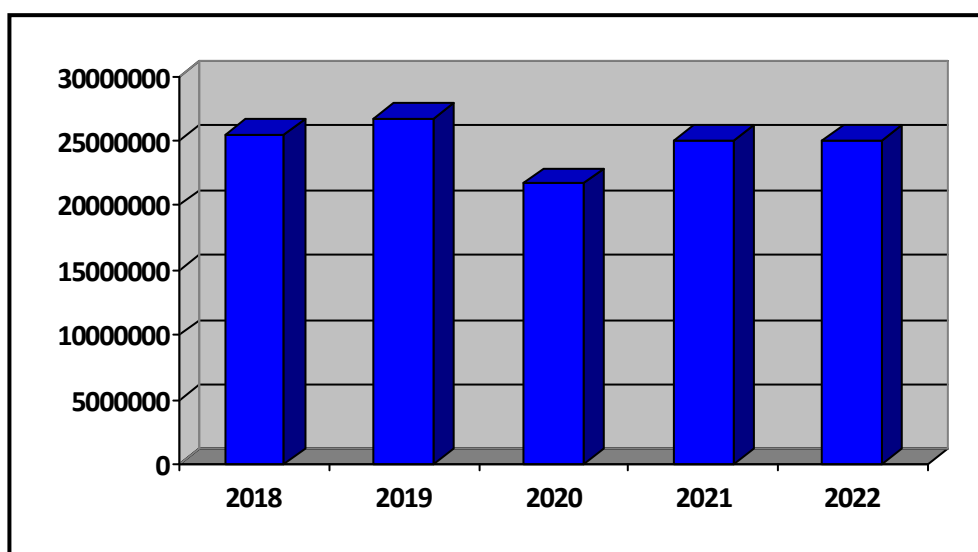
L'imposta provinciale di trascrizione riguarda i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. e il suo gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di nuovi veicoli che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato.

La misura delle tariffe base dell'IPT sono stabilite dal D.M. 27/11/1998 n. 435, con facoltà da parte degli Enti di incrementarle fino ad un massimo del 20%, elevato al 30% dall'art. 1, comma 154, della L. 296/2006, anche per il 2020 è confermata la maggiorazione del 30% sulla tariffa base fissata con Decreto ministeriale.

Come si evince dalla sottostante tabella, la riscossione dell'I.P.T. ha avuto negli anni un trend positivo, ma l'analisi delle riscossioni nel periodo di lockdown per l'emergenza epidemiologica induce a previsioni prudenziali. Infatti, da marzo a maggio si sono già registrate, rispetto all'anno precedente, minori entrate per oltre 3,8 milioni di euro e nei successivi mesi si potrebbe continuare a determinare una forte perdita di gettito in relazione ad un bene non ritenuto di prima necessità.

Sebbene eventuali azioni del Governo potrebbero rilanciare il mercato dell'auto, non si ritiene ipotizzabile una ripresa se non alla fine dell'anno e, pertanto, si prevede una minore entrata di circa 5 milioni di euro. Mentre, per i successivi anni 2021 e 2022, la previsione è stata fatta facendo riferimento al gettito degli anni precedenti.

IMPOSTA PROVINCIALE TRASCRIZIONE AUTOVEICOLI				
Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
25.511.642	26.755.974	21.700.000	25.000.000	25.000.000



Imposta sulle assicurazioni R.C.Auto

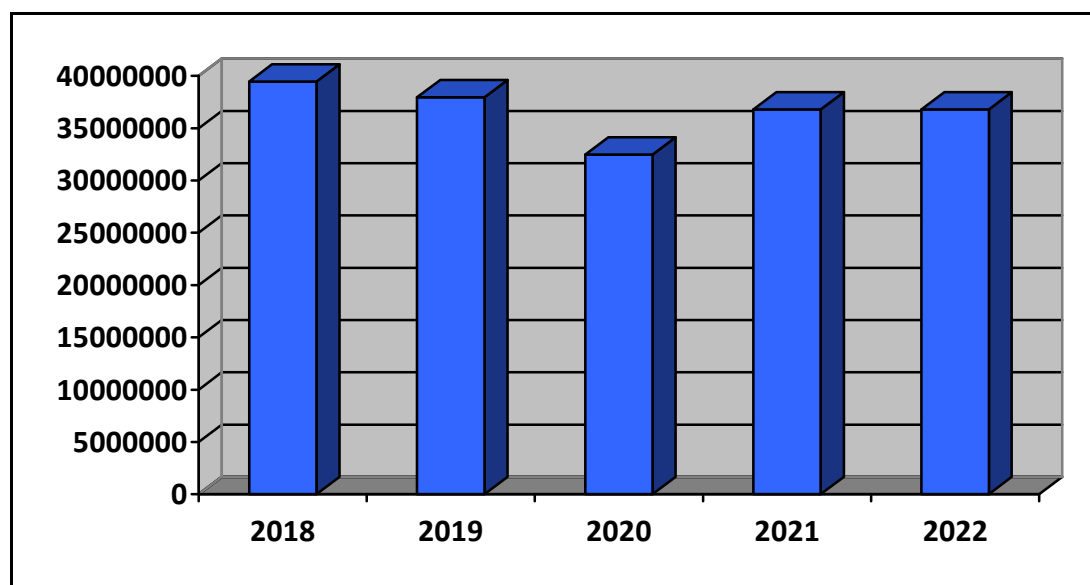
L'art. 10 della L.R. 2 marzo 2002 ha attribuito alle Province, oggi Città Metropolitane, in conformità a quanto disposto dall'art 60, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il gettito dell'imposta dei premi assicurativi contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, pagati dai cittadini alle diverse compagnie di assicurazioni sugli autoveicoli registrati nel P.R.A. competente per territorio.

Ai sensi del D.Lgs. 68/2011, che ha consentito di aumentare o diminuire l'aliquota dell'imposta, pari al 12,5%, di 3,5 punti percentuali, con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 3 del 18/01/2018 è stata confermata l'aliquota al 16 %, vigente per il corrente anno.

Com'è noto, l'andamento del tributo risente di diversi fattori di carattere generale, non ultimo del fenomeno dell'evasione dell'assicurazione auto, tant'è che nel 2018 s'è registrata una maggiore entrata di oltre 2 milioni di euro, equivalente alla perdita registrata nel 2019, come si evince dalla sottostante tabella.

In considerazione della particolare situazione dovuta alla pandemia da Covid-19, le previsioni per il 2020 sono state formulate tenendo conto che il D.L. n. 27 del 24 aprile 2020, il c.d. "Cura Italia", ha introdotto proroghe delle coperture assicurative e sospensioni delle polizze i cui effetti sono già riscontrabili nelle minori entrate per oltre 700 mila euro nel periodo aprile-maggio. Ipotizzando che le perdite, seppure in misura minore, si protrarranno fino alla fine dell'anno, si prevede, rispetto al 2019, un minor gettito di di 5,4 milioni di euro. Relativamente agli anni 2021 e 2022 è valido quanto detto per le previsioni dell'I.P.T.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAuto				
Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
39.447.928	37.967.005	32.500.000	36.800.000	36.800.000



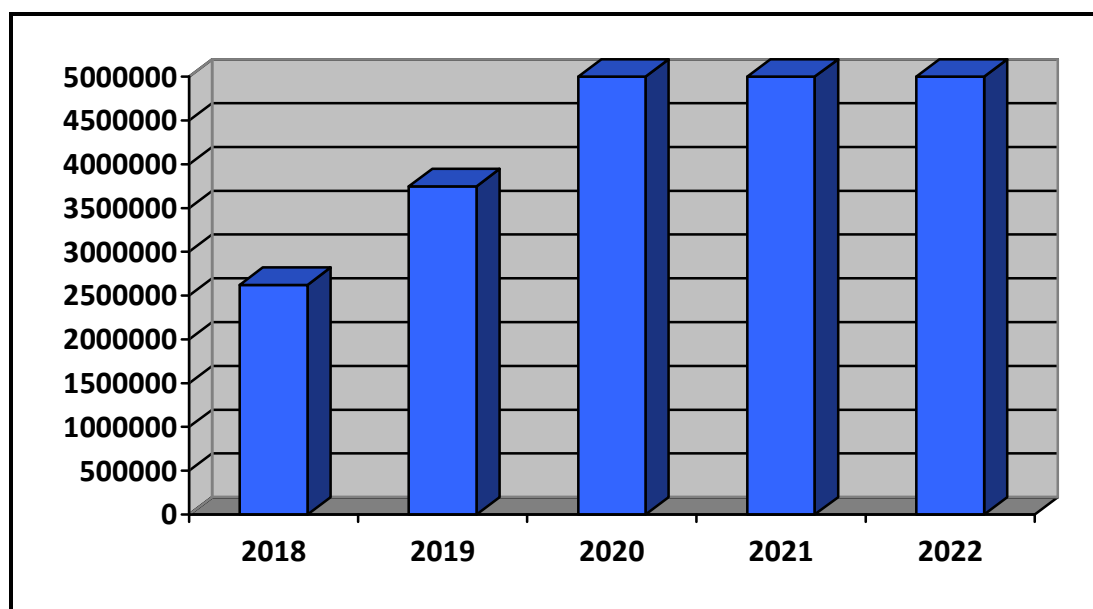
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali - TEFA

Il tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, nella misura del 5 % delle tariffe per unità di superficie vigente. Il tributo è commisurato alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e riscosso in uno a detta tassa (oggi TARI) dai Comuni, modalità penalizzante per le Città Metropolitane.

Per superare la problematicità dovuta alla mancata comunicazione da parte dei Comuni dei dati relativi ai ruoli ed alle riscossioni, indispensabili per poter determinare una corretta previsione sia dello stanziamento del tributo che dell'annesso Fondo crediti di dubbia esazione, dal 1° giugno 2020, ai sensi dell'art. 38-bis del Decreto legge n. 124 del 26 ottobre 2019, il tributo sarà riversato alle Province ed alle Città Metropolitane direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Tenuto conto che la somma riscossa sul 2019 deriva da una forte gestione attiva tributaria di recupero, posta in essere dall'Ufficio Finanze e Riscossioni Entrate, di somme arretrate non rendicontate o versate dai comuni, secondo la vigente normativa, poiché molti Comuni nel corso degli anni non avevano infatti comunicato né pagato il TEFA riscosso in uno con la TARI, si prevede un trend positivo anche per il 2020, confermato per i successivi anni 2021 e 2022.

TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI				
Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2020	Previsioni 2020
2.622.867	3.750.576	5.000.000	5.000.000	5.000.000



5.2 - Trasferimenti correnti

Degli oltre 71 milioni di euro di trasferimenti correnti, quelli statali ammontano a quasi 18 milioni di euro e di questi circa 2,9 milioni di euro attengono al contributo per gli investimenti (ex sviluppo investimenti) la cui previsione è stata tratta dal sito del Ministero dell'Interno, una parte va a finanziare progetti sociali per il contrasto all'emarginazione ed una parte ancora deriva dai Decreti emanati dal Governo per il contrasto all'emergenza da Covid-19.

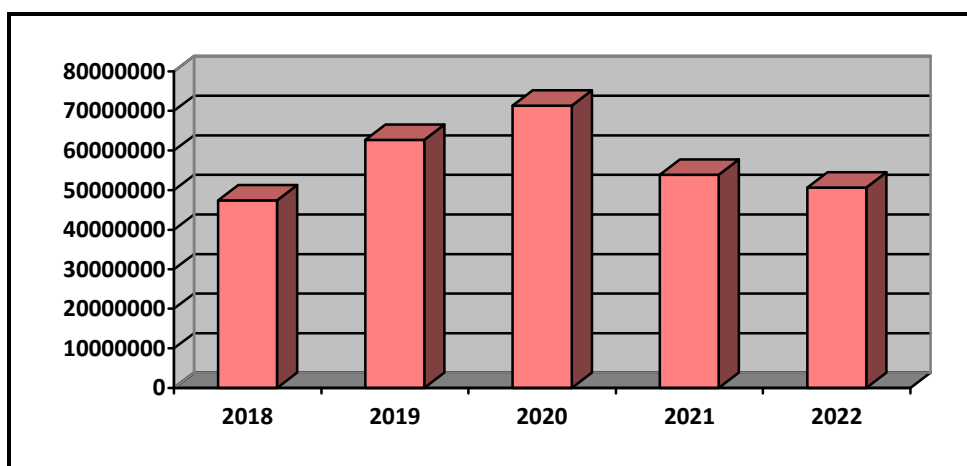
Quasi 51 milioni di euro rientrano nelle risorse stanziare dalla Regione siciliana quale contributo a sostegno delle funzioni fondamentali delle Città Metropolitane, di cui:

- ✓ poco più di 5 milioni e 800 mila euro sono stati assegnati con D.D.G. n. 2431 del 27/12/2019, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 24 del 05/12/2016 “*Funzioni di assistenza agli alunni disabili delegati alle città metropolitane ed ai liberi consorzi comunali*”;
- ✓ con D.D.G. n. 19 del 06/02/2020, in attuazione del comma 10 dell'art. 4 del D. Lgs. n. 16/2012, a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica sono stati assegnati circa 11 milioni e 850 mila euro;
- ✓ con D. A. n. 162 del 12 giugno 2020, secondo quanto previsto dall'art. 18 della L.R. n. 8/2018, è stato ripartito il contributo di 100 milioni di euro assegnando all'Ente oltre 20,9 milioni di euro per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 8/2017;

Per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il Governo ha varato diversi Decreti legge che prevedono sostegni economici agli Enti locali:

- ✓ con gli artt. 114 e 115 del Decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18 è stato attribuito un contributo di circa 50 mila euro per le spese di disinfezione e sanificazione degli uffici e per la retribuzione del lavoro straordinario della Polizia Provinciale;
- ✓ con l'art. 106 del Decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, in relazione alla possibile perdita di entrate, al fine di assicurare l'espletamento delle funzioni fondamentali, è stato istituito per le Città Metropolitane un fondo di 500 mila euro, di cui all'Ente è già stata accreditata la somma di 2,2 milioni di euro nella misura del 30% della quota spettante;
- ✓ per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche, in seguito all'emergenza Covid-19, è stato previsto un contributo statale per 2 milioni di euro.

TRASFERIMENTI CORRENTI				
Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
47.444.503	62.691.889	71.363.794	53.901.900	50.680.083



5.3 - Entrate extratributarie

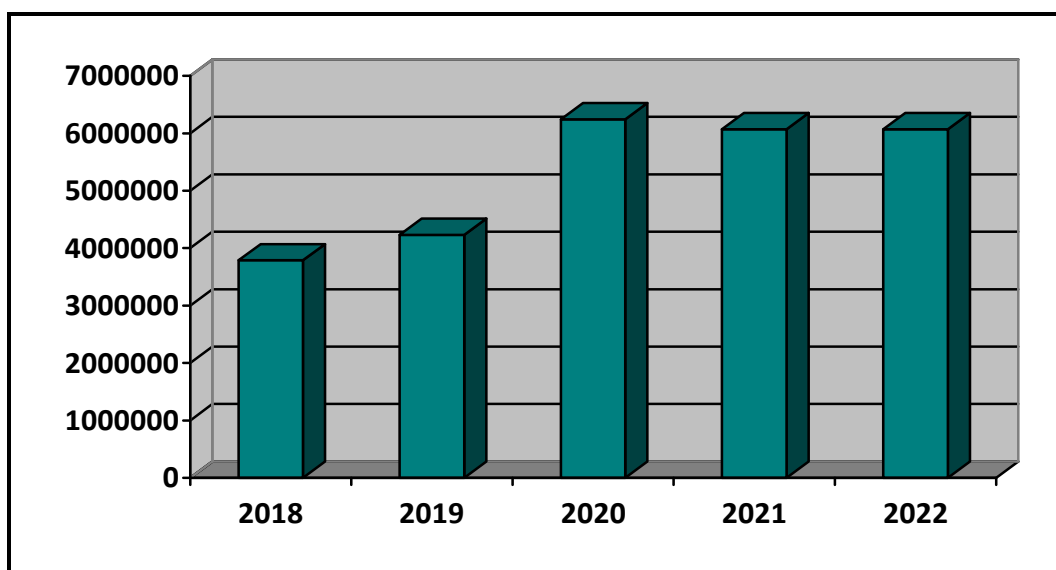
Anche per le entrate extratributarie si prevede un incremento di risorse, in particolar modo per quelle afferenti alla Tipologia 300 ed alla Tipologia 500, sebbene la maggiore previsione sia dovuta per lo più ad entrate non ricorrenti che, nella fattispecie della Tipologia 500, riguardano il recupero di somme relative alle indennità di occupazione di immobili adibiti a sedi scolastiche. Normalmente, invece, rivestono particolare rilievo le entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, principalmente i fitti attivi per le caserme.

Si evidenzia che l'Ente non gestisce servizi a domanda individuale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ACCERTAMENTI 2019	PREVISIONI 2020
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.617.160	2.475.425
Tip. 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	476.270	250.000
Tip. 300 - Interessi attivi	1.378	14.600
Tip. 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	1.134.060	3.502.482
TOTALE	4.228.868	6.242.507

Dalla tabella che segue si evince che anche le entrate extratributarie, che possono essere considerate "entrate proprie" in quanto riguardano tutti i cespiti direttamente connessi agli introiti per la gestione dei servizi propri dell'Ente ed ai proventi del patrimonio, hanno un andamento positivo. Ciò è dovuto anche all'azione messa in atto per il recupero di somme di cui precedentemente detto.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
3.789.540	4.228.868	6.242.507	6.071.416	6.071.416



5.4- Entrate in conto capitale

Sono stati previsti trasferimenti in conto capitale, quali contributi agli investimenti, per un ammontare di oltre 47 milioni di euro, di cui 21,6 milioni di euro da parte della Regione siciliana, 21,3 milioni di euro dallo Stato e 4,5 milioni di euro dall'Unione europea, tutte le risorse hanno destinazione specifica. Delle suddette entrate, nel 2020 più della metà va a finanziare gli interventi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, il cui schema è stato modificato ed integrato in seguito alla variazione in aumento delle risorse assegnate dalla Regione siciliana con Decreto Assessoriale n. 159 del 10 giugno 2020 relative alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, e nei successivi anni tale percentuale arriva al 77% nel 2021 ed al 98% nel 2022.

In riferimento alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 883, è stato attribuito alla Regione siciliana l'importo complessivo di 540 milioni di euro da destinare ai Liberi Consorzi ed alle Città Metropolitane per le spese di manutenzione straordinaria di strade e scuole, da erogare dal 2019 al 2025, in applicazione dell'accordo sottoscritto tra il Ministero dell'Economie e delle Finanze ed il Presidente della Regione Sicilia, con D.A. n. 159 del 10 giugno 2020 è stato assegnato il contributo di oltre 4,2 milioni di euro.

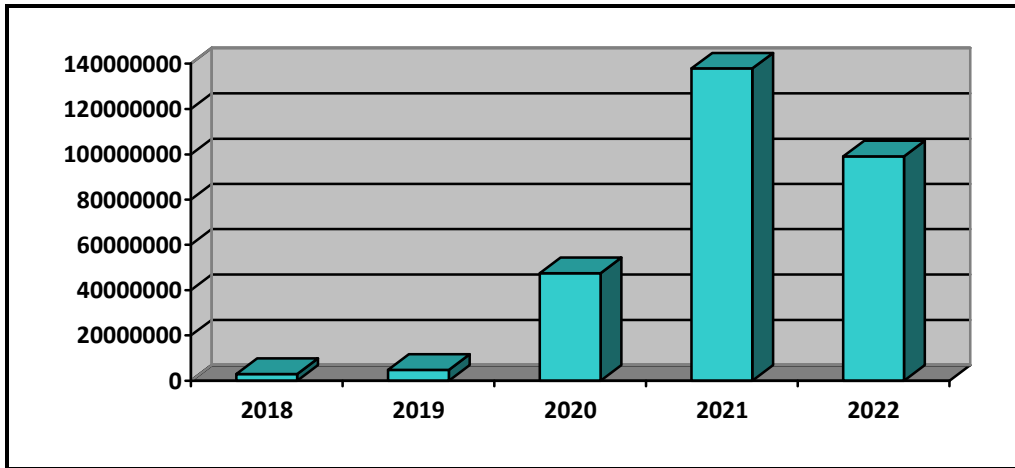
Con legge n. 108 del 28/12/2015, è stato pubblicato il bando: "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie"- D.P.C.M. 25/05/2016, il cui stanziamento è stato incrementato con la L. n. 232/2016. La Città Metropolitana di Palermo ha partecipato al suddetto bando ottenendo un finanziamento di 40 milioni di euro iscritto nel Bilancio 2020/2022, secondo i crono programmi degli interventi che si dovranno concludere entro il 2021, nell'annualità 2020 per 1,1 milioni di euro e nell'annualità 2021 per 14,6 milioni di euro.

Delle risorse trasferite dalla Regione siciliana nell'ambito del finanziamento del c.d "Patto Sud", ammontante a complessivi 29,6 milioni di euro, 1,2 milioni di euro sono stati iscritti nell'annualità 2020, 6,3 milioni di euro nel 2021 e 8,7 milioni di euro nel 2022.

Con l'art. 1, comma 62 della legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019) è stato incrementato il finanziamento del D.M. 49/2018 (Piano viabilità) determinando uno stanziamento complessivo di oltre 21,4 milioni di euro, di cui 5,6 milioni iscritti nel Bilancio 2020, 6,5 milioni in quello del 2021 e 6,3 milioni in quello del 2022;

Con D.M. 29 maggio 2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata disposta l'assegnazione di oltre 900 mila euro, con incidenza nel triennio, per interventi nella viabilità.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2020	Previsioni 2020
2.917.830	4.748.791	47.474.362	137.812.020	99.135.145



5.5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Il Titolo 5 include l'alienazione di attività finanziarie e la riscossione di crediti a breve ed a medio/lungo termine e sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'Ente.

Questi stanziamenti sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile, di conseguenza si applica il principio generale della competenza potenziata.

Le operazioni da cui hanno origine le previsioni di entrata sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese.

Pertanto, in relazione all'attività di investimenti che si intende porre in essere, è stato previsto lo stanziamento di 1 milione di euro.

5.6 - Accensione di prestiti

Non sono previsti assunzioni di mutui né di prestiti.

6 - La Spesa

Il nuovo sistema di contabilità, tra le tante innovazioni, ha introdotto il principio della competenza potenziata, con la creazione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata di parte corrente e capitale.

Tali fondi rappresentano la copertura finanziaria delle poste traslate dall'iscrizione dagli anni precedenti al Bilancio di competenza.

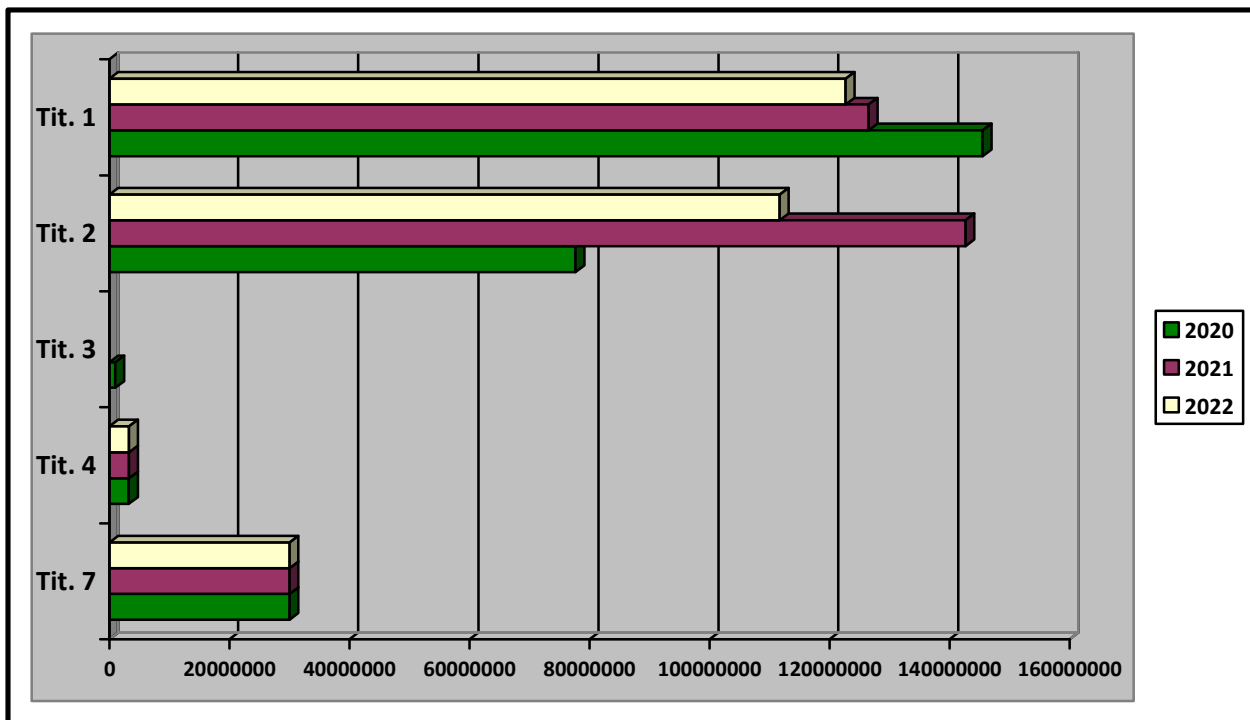
Relativamente alla parte spesa, il Bilancio ricomprende all'interno dello stanziamento le reimputazioni derivanti dall'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 118/2011 la spesa viene classificata in:

- Missioni, funzioni principali ed obiettivi strategici;
- Programmi, aggregati omogenei di attività per perseguire i fini delle Missioni;
- Macroaggregati, secondo la natura economica della spesa.

Il Bilancio 2020 è adottato nel pieno rispetto dei suddetti schemi e sistemi contabili.

Le Spese: riepilogo per Titolo						
Tit.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2019		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1	Spese correnti	114.069.604,58	di competenza	145.543.915,29	126.495.721,75	122.689.060,85
			di cui impegnato	78.935.134,23	91.566,16	33.188,00
			di cui F.P.V.	4.676.406,08	3.861.561,92	3.199.361,92
			cassa	194.054.063,79		
2	Spese in conto capitale	13.530.965,12	di competenza	77.666.258,17	142.672.019,60	111.695.595,28
			di cui impegnato	19.608.276,63	81.544,61	-
			di cui F.P.V.	3.178.000,00	11.108.450,50	3.730.000,00
			cassa	65.316.372,85		
3	Spese per incremento delle attività finanziarie	2.288,57	di competenza	1.000.000,00		
			di cui impegnato	-		
			di cui F.P.V.	-		
			cassa	1.002.288,57		
4	Rimborso prestiti	1.326.922,43	di competenza	3.260.000,00	3.272.000,00	3.272.000,00
			di cui impegnato	303.200,00	-	-
			di cui F.P.V.	-	-	-
			cassa	4.586.922,43		
7	Spese per conto terzi e partite di giro	585.273,06	di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
			di cui impegnato	3.383.976,11	-	-
			di cui F.P.V.	-	-	-
			cassa	30.585.273,06		
	Totale Generale delle Spese	129.515.053,76	di competenza	257.470.173,46	302.439.741,35	267.656.656,13
			di cui impegnato	102.230.586,97	173.110,77	33.188,00
			di cui F.P.V.	7.854.406,08	14.970.012,42	6.929.361,92
			cassa	295.544.920,70		



6.1 – Spesa Corrente

Tra le voci più rilevanti della spesa corrente una è, certamente, quella relativa ai redditi da lavoro dipendente che, tuttavia, a causa dell'invecchiamento del personale, con conseguenziale pensionamento, registra negli ultimi anni una tendenziale riduzione.

Da un'analisi degli ultimi anni della spesa afferente ai redditi da lavoro dipendente si deduce che nell'anno 2016 questi ammontano a più di 37 milioni di euro, con una riduzione rispetto al 2015 determinata dai pensionamenti e, soprattutto, dalla statalizzazione dell'Istituto Provinciale di Cultura e Lingue; nel 2017, per effetto dei pensionamenti, la spesa registra un calo ed ammonta a circa 32 milioni e mezzo di euro; nel 2018, in seguito all'applicazione del nuovo CCNL ed il conseguente pagamento degli istituti contrattuali, la spesa aumenta ed incide per più di 37 milioni di euro; nel 2019, per effetto dei pensionamenti e, soprattutto, per l'entrata in vigore della c.d. *Quota 100*, la spesa si attesta su poco più di 29 milioni di euro.

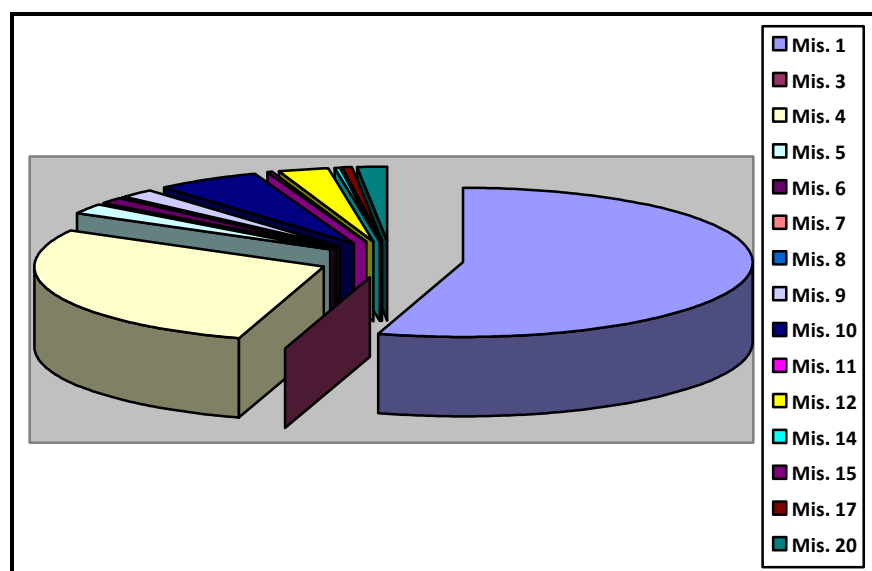
Altra voce rilevante è quella relativa all'acquisto di beni e servizi che nel 2020 ammonta a più di 50 milioni di euro ed include i fitti passivi per gli istituti scolastici (6 mln), i servizi e le attività di assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (15,9 mln), la spesa derivante dal contratto di servizio con la società in house "Palermo Energia" (6 mln), la restante parte attiene alle spese di utenze e funzionamento degli uffici e delle scuole secondarie.

La spesa corrente per Missioni

La spesa corrente trova iscrizione nel Titolo 1 e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'Ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Nella tabella sottostante viene presentata la previsione del bilancio triennale, distinta per missione, del Titolo 1 della spesa.

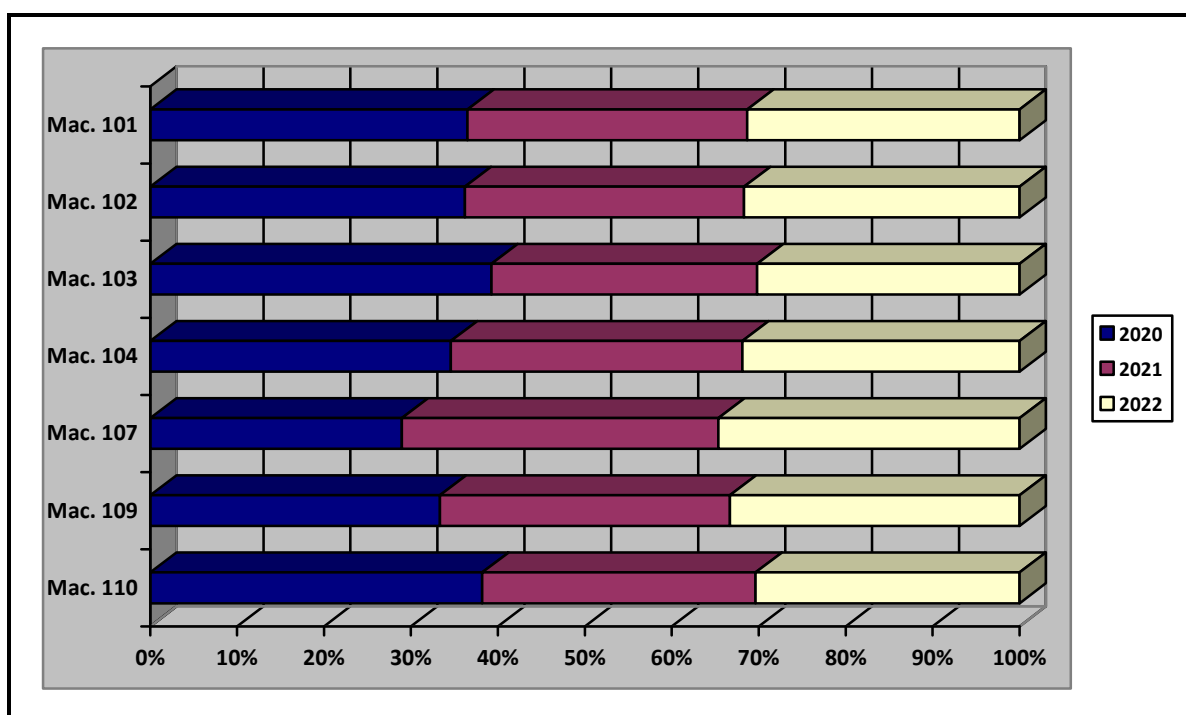
SPESA CORRENTE PER MISSIONI	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Miss. 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	79.626.042,72	74.133.045,34	73.400.445,34
Miss. 3 Ordine pubblico e sicurezza	69.848,40	61.176,00	61.176,00
Miss. 4 Istruzione e diritto allo studio	41.183.049,86	31.139.344,16	31.065.000,00
Miss. 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.071.326,80	3.598.626,35	1.371.200,00
Miss. 6 Politiche giovanili, Sport e tempo libero	2.063.934,47	2.034.700,00	1.976.700,00
Miss. 7 Turismo	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Miss. 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.950,00	37.000,00	37.000,00
Miss. 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.899.750,00	2.763.750,00	2.632.750,00
Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	8.634.722,86	7.624.000,00	7.261.000,00
Miss. 11 Soccorso civile	219.918,34	218.000,00	218.000,00
Miss. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.897.796,73	1.180.973,32	950.042,93
Miss. 13 Tutela della salute	-	-	-
Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	639.700,00	609.300,00	557.200,00
Miss. 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.500,00	1.460,00	-
Miss. 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	603.000,00	603.000,00	603.000,00
Miss. 19 Relazioni internazionali	-	-	-
Miss. 20 Fondi e accantonamenti	2.569.375,11	2.469.346,58	2.533.546,58
Totale	145.543.915,29	126.495.721,75	122.689.060,85



Spesa corrente per Missioni 2020

La spesa corrente per Macroaggregato

La Spesa Corrente per Macroaggregato				
Macro	Denominazione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	34.472.021,63	30.363.668,47	29.563.468,47
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.706.080,36	2.399.723,95	2.369.223,95
103	Acquisto di beni e servizi	50.136.892,69	39.029.494,48	38.557.959,93
104	Trasferimenti correnti	46.320.309,81	44.852.426,35	42.692.000,00
107	Interessi passivi	99.000,00	124.500,00	118.500,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
110	Altre spese correnti	11.799.610,80	9.715.908,50	9.377.908,50
TOTALE GENERALE		145.543.915,29	126.495.721,75	122.689.060,85



6.2 – La spesa per il personale

Gli interventi normativi degli ultimi anni relativi alla spesa di personale, in considerazione del suo carattere strutturale, sono andati nella direzione del contenimento; cionondimeno, le recenti disposizioni di legge, per ultimo il D.L. n. 162/2019 (Decreto Milleproroghe), sono maggiormente orientate a migliorare l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, con conseguente ridimensionamento delle misure di rigore.

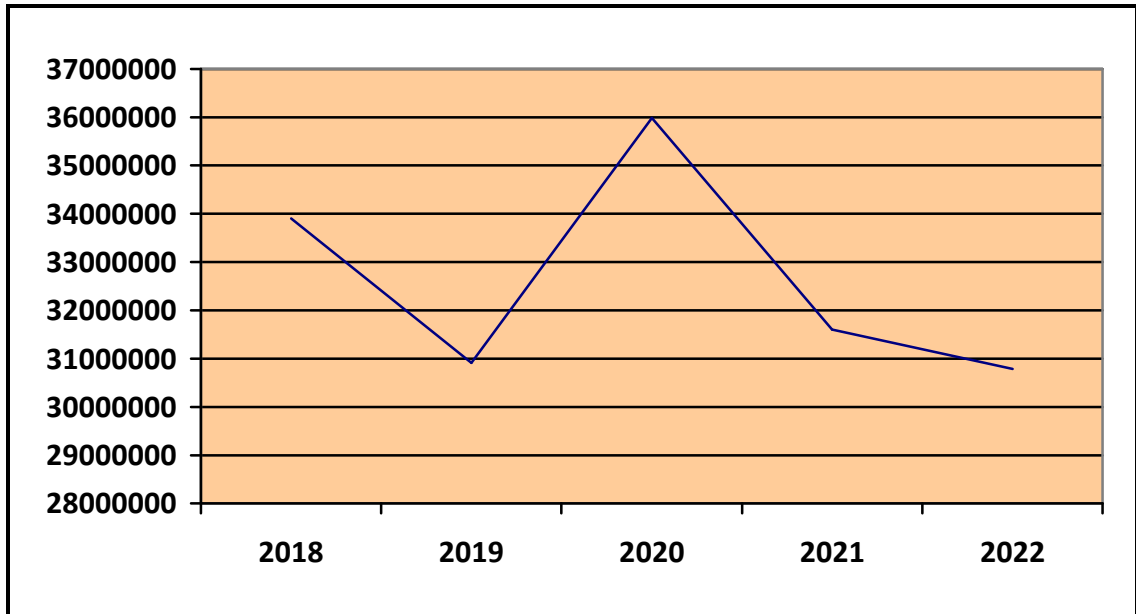
Infatti, è stato avviato un percorso di allentamento dei vincoli assunzionali (art. 22, d.l. n. 50/2017) e l'ampliamento dell'autonomia discrezionale degli Enti territoriali nell'individuazione degli ambiti prioritari di intervento, che dovrebbe concretizzarsi in un turnover inteso a favorire il ricambio generazionale, ma, soprattutto, a sopperire alla sempre più problematica carenza di personale per effetto dei pensionamenti, sia per il raggiungimento del limite di età, che per l'applicazione della c.d. *quota 100*. Tuttavia, queste opportunità vengono controbilanciate dall'obbligo di applicazione rigorosa delle regole dell'armonizzazione contabile e dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. n. 243/2012.

Le previsioni sono state effettuate quantificando la spesa per il trattamento economico tabellare, accessorio e relativi oneri riflessi riferita al personale in servizio al mese di gennaio 2020, tenendo conto della programmazione del fabbisogno di ciascuna Direzione, al netto della quota di spese relative al trattamento accessorio e premiante, che vengono liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono e, dunque, imputate contabilmente in detto esercizio attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato

È stato verificato il rispetto dei limiti posti alla spesa di personale dalla normativa attualmente in vigore:

- ✓ ex art. 1 commi 557 e 562 della L. 296/2006;
- ✓ art.1 comma 845 della Legge di bilancio 2018 n. 305/2017;
- ✓ art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 così come modificato dall'art. 16 comma 1 quater del D.Lgs. n. 113/2016 convertito con modificazioni in L. n. 160/2016;
- ✓ comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2019.

	Media triennio 2011 - 2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	49.717.041,33	34.472.021,63	30.363.668,47	29.563.468,47
Macroaggregato 102 - Irap	3.211.849,21	1.376.603,96	1.105.633,95	1.092.133,95
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi	457.982,09	138.275,00	129.000,00	129.000,00
Totale spese di personale (A)	53.386.872,63	35.986.900,59	31.598.302,42	30.784.602,42
Componenti escluse (B)	694.408,35	436.296,00	442.066,00	442.066,00
Componenti assoggettate al limite di spesa	52.692.464,28	35.550.604,59	31.156.236,42	30.342.536,42



*Per gli anni 2018 e 2019 vengono riportati i dati del Rendiconto

Come si evince dalla superiore tabella, la previsione di spesa per il personale è di gran lunga inferiore al valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013 e, pertanto, il rispetto dei limiti posti dalla vigente normativa.

Il grafico ci mostra che nel triennio 2020 – 2022, per effetto dei pensionamenti, la spesa per il personale è in costante decremento.

6.3 - Spesa in conto capitale

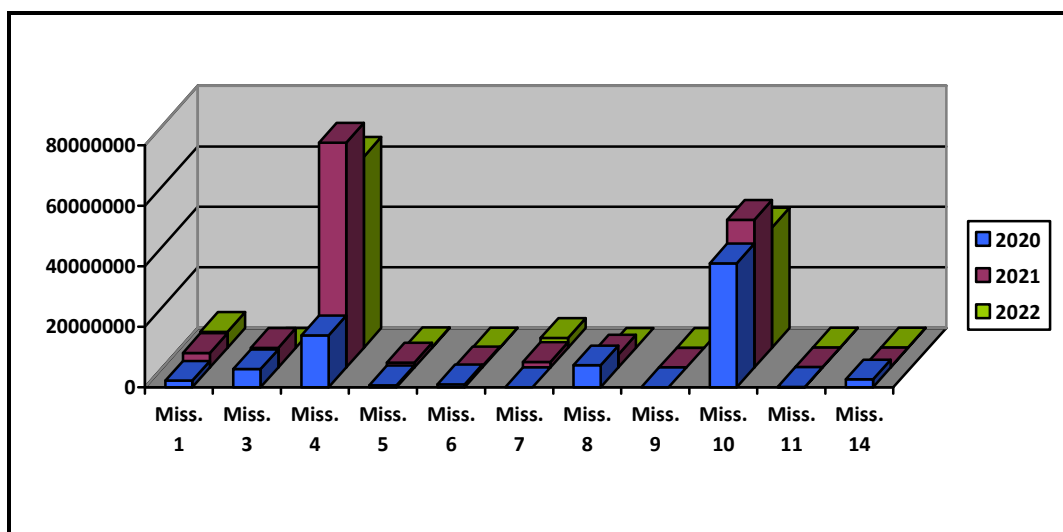
La Spesa in conto capitale per Missioni

L'analisi per Missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del Titolo 2.

Nella tabella sottostante viene rappresentata la previsione di spesa in conto capitale per Missioni del Bilancio pluriennale 2020/2022.

SPESA PER MISSIONI	2020	2021	2022
Miss. 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.141.461,51	4.857.062,00	5.246.431,00
Miss. 3 Ordine pubblico e sicurezza	6.001.450,00	6.482.336,00	-
Miss. 4 Istruzione e diritto allo studio	17.146.566,72	74.299.774,55	63.128.780,85
Miss. 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	584.116,26	1.597.896,53	157.116,14
Miss. 6 Politiche giovanili, Sport e tempo libero	920.685,49	335.000,00	100.000,00
Miss. 7 Turismo	-	1.900.000,00	3.275.000,00
Miss. 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.247.354,82	4.282.277,89	-
Miss. 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.200,00	3.000,00	3.000,00
Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	41.003.030,38	48.784.672,63	39.655.267,29
Miss. 11 Soccorso civile	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	2.588.392,99	100.000,00	100.000,00
Miss. 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
Miss. 60 Anticipazioni finanziarie	-	-	-
Totale	77.666.258,17	142.672.019,60	111.695.595,28

Appare evidente che le risorse sono state destinate, in massima parte, a garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Ente.



Programma Triennale Opere Pubbliche

Lo schema del Programma Triennale OO.PP. 2020/2022 è stato adottato con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 57 del 25 maggio 2020, ai sensi del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 e secondo le nuove disposizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018.

In seguito all'approvazione degli emendamenti proposti, relativi all'Edilizia Scolastica, ai Beni Culturali ed all'Edilizia Sportiva, il suddetto schema del Programma Triennale OO.PP. è stato modificato ed integrato.

Nella sottostante tabella viene riportato lo schema del Programma per categorie di opere dal quale si evince che circa il 90% delle risorse è destinato alla viabilità ed all'edilizia scolastica, quasi esclusivamente ad interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione.

Cod. Ctg.	Descrizione categoria opere	N. Op.	% interv.	2020	2021	2022	ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE	% interv.
01.01	Stradali	89	50,00%	19.611.791,00	42.872.597,34	32.584.597,11	13.729.191,33	108.798.176,78	42,34%
02.05	Difesa del suolo	3	1,69%		503.791,00	1.630.581,00	8.934.419,00	11.068.791,00	4,31%
05.08	Sociali e scolastiche	69	38,76%	3.152.755,45	52.965.733,77	51.712.718,81	9.943.782,95	117.774.990,98	45,83%
05.11	Beni culturali	5	2,81%		2.920.519,64	1.057.116,14		3.977.635,78	1,55%
05.12	Sport, spettacolo e tempo libero	4	2,25%		1.085.000,00	3.275.000,00		4.360.000,00	1,70%
05.36	Pubblica sicurezza	8	4,49%	4.500.000,00	5.900.000,00	600.000,00		11.000.000,00	4,28%
		178		27.264.546,45	106.247.641,75	90.860.013,06	32.607.393,28	256.979.594,54	
Cod. Tip.	Descrizione categoria opere	N. Op.	% interv.	2020	2021	2022	ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE TRIENNIO	% interv.
01	Nuova realizzazione	4	2,25%		900.000,00	3.665.000,00	2.419.191,33	6.984.191,33	2,72%
03	Recupero	3	1,69%		7.012.521,90	10.276.304,85	5.673.782,95	22.962.609,70	8,94%
04	Ristrutturazione	20	11,24%	5.065.755,45	28.272.794,28	12.903.093,27	2.000.000,00	48.241.643,00	18,77%
05	Restauro	5	2,81%	65.000,00	1.140.092,59	1.717.116,14	300.000,00	3.222.208,73	1,25%
07	Manutenzione straordinaria	146	82,02%	22.133.791,00	68.922.232,98	62.298.498,80	22.214.419,00	175.568.941,78	68,32%
		178		27.264.546,45	106.247.641,75	90.860.013,06	32.607.393,28	256.979.594,54	

Relativamente al rimborso di mutui e di titoli obbligazionari, la spesa di circa 3 milioni e 300 mila euro è stata quantificata sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui e degli oneri relativi al pagamento delle quote dei prestiti obbligazionari, entrambi emessi negli esercizi pregressi.

Non sono stati previsti ulteriori oneri in quanto non sono state inserite nelle previsioni del Bilancio pluriennale 2020/2022 opere finanziate con la contrazione di nuovi prestiti.

Fonti finanziarie delle Opere Pubbliche

FORTE FINANZIARIA	2020	2021	2022	Annualità successive	Costo intervento
P. O. - FESR 2014/2020	3.200.000,00	15.401.846,64	29.492.926,00	3.630.000,00	51.724.772,64
REGIONE SICILIANA ASS. BB.CC. (D.D.G. 100/2019)	65.000,00	160.092,59			225.092,59
REGIONE		2.000.000,00	1.057.116,14		3.057.116,14
PATTO SVILUPPO SICILIA 2016	3.800.000,00	4.000.000,00			7.800.000,00
PON - FESR 2014/2020		4.213.230,05	1.320.000,50		5.533.230,55
P.T.R.E.S. 2018/2020 (D.D.G. 1448/ISTR/2018) (D.D.G. 1359/2020)	695.000,00	23.627.291,90	20.574.800,04	6.313.782,95	51.210.874,89
INAIL		620.000,00			620.000,00
FSC 14-20 (DELIBERA CIPE 25/16; 55/16)	300.000,00	1.000.000,00	699.992,27		1.999.992,27
FONDI SNAI	560.000,00	240.000,00			800.000,00
DPCM 25/05/2016 (BANDO RIQUALIFICAZIONE PERIFERIE)	1.105.755,45	14.600.000,00			15.705.755,45
COMUNE DI PALERMO (PON METRO)		138.292,23	3.000.000,00		3.138.292,23
PAC - POC 2014/2020	450.000,00	2.152.500,00	500.000,00		3.102.500,00
FONDI REGIONALI - DIP. ENERGIA E RIFIUTI			1.500.000,00	1.500.000,00	3.000.000,00
REGIONE (DGR N. 64/2015)	3.450.000,00	11.148.455,37	5.650.000,00	1.000.000,00	21.248.455,37
REGIONE PATTO SUD 2015/2017	1.250.000,00	6.300.000,00	8.743.543,00	13.319.191,33	29.612.734,33
PSR 2014/2020	769.998,71	745.000,00	1.200.000,00	2.000.000,00	4.714.998,71
PIANO EE.LL. REG. 2019/2025	430.000,00	12.851.493,04	10.233.493,04	310.000,00	23.824.986,08
FONDI REGIONALI CIRCUITO TARGA FLORIO			600.000,00	1.500.000,00	2.100.000,00
DM 49/2018 PIANO VIABILITA' 19/23 - 20/25	5.648.791,00	6.489.439,93	6.288.142,07	3.034.419,00	21.460.792,00
L.R. 9/2015 (DDG AA.LL. N. 385/2015)	200.000,00	560.000,00			760.000,00
AVANZO DM 49/2018 PIANO VIABILITA' 19/23	4.748.000,00				4.748.000,00
FONDI PROPRI (AVANZO AMMINISTRAZIONE)	592.001,29				592.001,29
TOTALI	27.264.546,45	106.247.641,75	90.860.013,06	32.607.393,28	256.979.594,54

7 - Entrate e Spese correnti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi; le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione di tali codifiche quanto indicato nell'art. 25 c. 1 lett. b) della L. 196/2009, nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Secondo le norme citate sono da considerare in ogni caso non ricorrenti le entrate riguardanti:

- ✓ donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- ✓ condoni;
- ✓ gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- ✓ entrate per eventi calamitosi;
- ✓ alienazione di immobilizzazioni;
- ✓ le accensioni di prestiti;
- ✓ contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" al provvedimento o alla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare in ogni caso non ricorrenti, le spese riguardanti:

- ✓ le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- ✓ i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- ✓ gli eventi calamitosi;
- ✓ le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- ✓ gli investimenti diretti;
- ✓ i contributi agli investimenti.

Anno 2020

ENTRATE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/TOTALE
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	59.200.000,00	59.200.000,00	1,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	16.791.126,73	54.572.666,80	71.363.793,53	0,76
Tit. 3 - Entrate extratributarie	3.165.582,00	3.076.925,00	6.242.507,00	0,49
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	47.474.362,03	-	47.474.362,03	-
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.350.000,00	24.650.000,00	30.000.000,00	0,82
Totale	73.781.070,76	141.499.591,80	215.280.662,56	0,66
SPESE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/TOTALE
Tit. 1 - Spese correnti	22.211.452,11	123.332.463,18	145.543.915,29	0,15
Tit. 2 - Spese in conto capitale	77.666.258,17	-	77.666.258,17	1,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	3.260.000,00	3.260.000,00	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.350.000,00	24.650.000,00	30.000.000,00	0,18
Totale	106.227.710,28	151.242.463,18	257.470.173,46	0,41

Anno 2021

ENTRATE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/TOTALE
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	66.800.000,00	66.800.000,00	-
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.093.433,32	52.808.466,35	53.901.899,67	0,02
Tit. 3 - Entrate extratributarie	3.024.491,00	3.046.925,00	6.071.416,00	0,50
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	134.673.727,37	3.138.292,23	137.812.019,60	0,98
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-	
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.350.000,00	24.650.000,00	30.000.000,00	0,18
Totale	144.141.651,69	150.443.683,58	294.585.335,27	0,49

SPESE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/TOTALE
Tit. 1 - Spese correnti	12.751.233,53	113.744.488,22	126.495.721,75	0,10
Tit. 2 - Spese in conto capitale	142.672.019,60	-	142.672.019,60	1,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	3.272.000,00	3.272.000,00	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.350.000,00	24.650.000,00	30.000.000,00	0,18
Totale	160.773.253,13	141.666.488,22	302.439.741,35	0,53

Anno 2022

ENTRATE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/TOTALE
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	66.800.000,00	66.800.000,00	-
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	552.042,93	50.128.040,00	50.680.082,93	0,01
Tit. 3 - Entrate extratributarie	3.024.491,00	3.046.925,00	6.071.416,00	0,50
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	99.135.144,78	-	99.135.144,78	1,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-	
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.350.000,00	24.650.000,00	30.000.000,00	0,18
Totale	108.061.678,71	144.624.965,00	252.686.643,71	0,43

SPESE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/TOTALE
Tit. 1 - Spese correnti	9.722.079,93	112.966.980,92	122.689.060,85	0,08
Tit. 2 - Spese in conto capitale	111.695.595,28	-	111.695.595,28	1,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	3.272.000,00	3.272.000,00	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.350.000,00	24.650.000,00	30.000.000,00	0,18
Totale	126.767.675,21	140.888.980,92	267.656.656,13	0,47

8 – Gli accantonamenti ed i Fondi

8.1 – Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva per spese obbligatorie e impreviste è uno strumento ordinario destinato a garantire il rispetto del principio della flessibilità di Bilancio, che, ai sensi dell'art. 166, comma 1, D.Lgs 267/2000, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio.

Pertanto, per il 2020 è stato quantificato in 578.945,11 euro di cui 328.945,11 euro per il Fondo ordinario e 250.000 euro per spese non prevedibili, ex art. 166 comma 2bis, e di uguale entità è nel 2021 e nel 2022, mentre il Fondo ordinario è di 309.696,58 euro nel 2021 e di 373.896,58 euro nel 2022.

Il Fondo è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di Bilancio e nel caso che le dotazioni degli interventi di spesa corrente siano insufficienti. Il comma 2-bis sancisce che la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

L'importanza del Fondo di Riserva è rilevante poiché consente di superare problemi gestionali che potrebbero provocare ritardi amministrativi in quanto, anche per carenza di piccole somme, dovrebbe essere attivata una proposta di variazione di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici occorrenti.

8.2 – Fondo contenzioso

Il fondo contenzioso è stato istituito per far fronte al rischio di maggiori spese legate al contenzioso ed è stato quantificato in 1 milione di euro per ciascun anno del triennio.

8.3 – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il punto 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di Bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'Amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate riscosse per conto di altro Ente da versare al beneficiario.

La normativa prevede un inserimento graduale del Fondo crediti di dubbia esigibilità all'interno del Bilancio di previsione, riconoscendo agli Enti la possibilità di non accantonare integralmente nel

Fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso, peraltro recentemente modificata dal comma 882 dell'unico articolo della L. n. 205 de 27/12/2017 (legge di bilancio 2018): per il 2018 una quota pari al 75%, per il 2019 una quota pari all'85%, per il 2020 una quota pari al 95% e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Tuttavia, in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti e secondo le modalità indicate nell'allegato 4.2 del D. Lgs 118/2011, l'Ente ha scelto di non avvalersi della facoltà di utilizzare la quota percentuale prevista dalla normativa vigente, ma ha accantonato una quota pari al 100% per tutti e tre gli anni del bilancio 2020/2022.

Pertanto, l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel Bilancio di previsione è pari a 478.430 euro nel 2020 ed a 503.650 euro nel 2021 e nel 2022.

La sua composizione è desumibile dal prospetto allegato al Bilancio.

8.4 – Altri accantonamenti

Tra gli accantonamenti risultano quelli relativi agli arretrati per il rinnovo dei CCNL comparto e dirigenti che ammontano ad € 512.000 per il 2020 ed a € 406.000 per il 2021 ed il 2022.

8.5 - Fondo Pluriennale Vincolato

Al Bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del Fondo pluriennale vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate a finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelle di imputazione delle relative spese, escluse le entrate derivanti da debito. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il Fondo pluriennale vincolato istituito da riaccertamento ordinario e straordinario dei residui. Esso è formato, altresì, nei casi specifici riferiti alla premialità ed al trattamento accessorio del personale dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo, e per la copertura di spese derivanti da conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile (di cui all'allegato n. 4/2, paragrafo 5, del D. Lgs. 118/2011).

Trattasi di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, al fine di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose.

Il Fondo riguarda casi e circostanze particolari espressamente previsti dalla legge e prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Con l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato s'è voluto evitare la formazione di residui passivi che, con il nuovo ordinamento, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Pertanto, il fenomeno dell'accumulo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli Enti Locali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti, riguardanti il Fondo, stanziati nella spesa del Bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di Bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente.

La disciplina generale del Fondo pluriennale vincolato prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al Fondo pluriennale vincolato), costituiscono economia di Bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio.

Posto che il Rendiconto di gestione 2019 è già stato approvato prima della predisposizione del corrente Bilancio di previsione, sulla base dei risultati del Rendiconto, è determinato l'importo definitivo del Fondo pluriennale vincolato di entrata del Bilancio di previsione 2020 e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il Fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura.

Pertanto, al Fondo pluriennale vincolato per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di € 15.466.601,86 per il 2020, di € 3.178.000,00 per il 2021 e di € 11.108.450,50 per il 2022; per le spese correnti è iscritto l'importo di € 9.812.048,04 per il 2020, di € 4.676.400,8 per il 2021 e di € 3.861.561,92 per il 2022.

9 – I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2018 sono stati approvati i nuovi parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario.

Sono considerati strutturalmente deficitari gli Enti Locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, D.Lgs. 267/2000

Come si evince dalla sottostante tabella, sebbene nel Rendiconto 2019 2 parametri siano risultati deficitari, l'Ente non si trova in situazione di deficitarietà strutturale.

Tabella calcolo Parametri Deficitari - Anno 2019			
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		SI
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		SI
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%		NO
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

10 – La tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, per garantire il rispetto dei tempi di pagamento (art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002), devono rilevare l'indicatore dei tempi medi di pagamento che, a decorrere dal 2015, non deve superare i 60 giorni per non incorrere nelle sanzioni previste al comma 2 dello stesso articolo.

Con l'introduzione del SIOPE+ e prima del suo avvio, l'Ente ha attivato una nuova procedura mediante la quale le fatture elettroniche vengono acquisite e registrate, in ordine cronologico, nel programma di contabilità (Ascotweb – DOCOS) direttamente dal programma di protocollo Archipro.

Tale procedura fa sì che tutte le fatture, con l'emissione e la successiva trasmissione dell'ordinativo di pagamento (OPI) al Tesoriere dell'Ente, vengano automaticamente contabilizzate nella Piattaforma Crediti Commerciali (PCC), consentendo così uno snellimento delle operazioni manuali di registrazione delle fatture nel software di contabilità e di contabilizzazione delle stesse nella PCC.

Tuttavia, al fine di rientrare nei termini di pagamento previsti dal legislatore (gg. 30), l'Ufficio Tesoro continuerà a sensibilizzare gli Uffici delle altre Direzioni che si occupano della liquidazione della spesa per l'acquisto di beni, servizi e lavori a ridurre i tempi per la verifica della documentazione in merito alla regolarità della fornitura, per l'acquisizione del Durc e per la richiesta della tracciabilità dei flussi finanziari, procedura necessaria per poter emettere l'ordinativo di pagamento.

Infine, per semplificare ai suddetti Uffici gli adempimenti previsti dal comma 4 dell'art. 7 *bis* del D. Lgs. 35/2013 (comunicazione, mediante la piattaforma elettronica, entro il 15 di ciascun mese, dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili nel mese precedente), viene fornito mensilmente l'elenco delle fatture passive che risultano scadute e non ancora pagate.

Si da atto, pertanto, che, come si evince dalla successiva tabella, conformemente alle informazioni riportate nel sito web dell'Ente, viene mantenuto il trend positivo di riduzione dei tempi di pagamento e, per l'anno 2019, l'indicatore annuale è pari a -4,87.

Indicatore di tempestività dei pagamenti	Anno 2019
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-4,87
IMPORTO COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI OLTRE LA SCADENZA	
	1.547.821,71
Indicatore di tempestività dei pagamenti	1° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-0,53
Indicatore di tempestività dei pagamenti	2° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-9,75
Indicatore di tempestività dei pagamenti	3° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-5,16
Indicatore di tempestività dei pagamenti	4° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-2

11 – Il risultato di amministrazione

Il Rendiconto della gestione 2019 è stato approvato dal Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitan in seguito all'approvazione da parte del Sindaco, con Decreto del 26 maggio 2020 n. 58, della Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2019, predisposta ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, che illustra i dati risultanti dalla gestione finanziaria dello scorso esercizio, e dopo che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2019 ammonta ad euro 107.106.959,93, come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione, coerente con i dati di Consuntivo 2019.

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019:	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2019	102.813.783,47
FPV INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2019	15.502.208,19
ENTRATE GIA' ACCERTATE ESERCIZIO 2019	151.703.226,95
USCITE GIA' IMPEGNATE ESERCIZIO 2019	138.094.823,47
RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO 2019	1.016.077,30
INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO 2019	0,00
RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NELL'ESERCIZIO 2019	1.477.291,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019 ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2020	132.385.609,83
FPV FINALE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2019	25.278.649,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	107.106.959,93

11.1 – Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione si compone di quattro part: parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibili.

I fondi contenuti nell'avanzo possono essere vincolati a vario titolo, possono avere specifica destinazione definita da leggi o regolamenti e rientrano in questa fattispecie i trasferimenti regionali vincolati, i fondi acquisiti con indebitamento (mutui) e destinati ad investimenti risultanti dalle economie nell'esecuzione delle opere.

Possono essere accantonamenti prudenziali o volontari, come i fondi cautelativamente accantonati per far fronte a passività potenziali derivanti da contenziosi ancora in corso.

Il legislatore, tuttavia, ha ritenuto di non lasciare piena discrezionalità nella determinazione delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione, bensì di tracciare un percorso «matematico» per la loro determinazione, attraverso prospetti analitici che devono essere allegati al rendiconto.

La parte libera dell'avanzo costituisce la quota residuale dello stesso e si ricava dunque per differenza.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	107.106.959,93
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.055.615,25
Crediti di difficile esazione	0,00
Fondo perdite Società partecipate	100.000,00
Fondo rischi per contenzioso	12.628.009,79
Altri accantonamenti	41.349.047,04
Totale parte accantonata (B)	59.132.672,08
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada	9.002,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.498.186,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.513.400,18
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	12.020.588,65
Totale parte destinata agli investimenti (D)	8.579.029,42
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	27.374.669,78

11.2 - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

L'avanzo d'amministrazione applicato al Bilancio di previsione 2020, che ammonta ad oltre 16,9 milioni di euro, è stato utilizzato per finanziare spese di investimento, quali manutenzione di strade ed edifici scolastici, per 13,1 milioni, di cui 247 mila euro destinati al finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. I restanti 3,8 milioni di euro finanziano progetti sociali, quali l'assistenza agli alunni disabili, le borse di studio per gli studenti della Scuola media superiore ed il progetto "La mia casa".

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio degli utilizzi

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	
Avanzo applicato al Bilancio 2020	16.910.861,00
Avanzo Destinato – Finanziamento Piano Triennale OO.PP.	247.000,00
Avanzo Destinato – Finanziamento spese per investimento	7.310.000,00
Avanzo Vincolato – Fondi Regionali Investimenti	760.000,00
Avanzo Vincolato - Fondi Stato - CIPE - Progr. Sociale	8.593.861,00

12 – Gli equilibri della situazione corrente e generali del Bilancio 2020-2022

Il Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nel richiamato D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e definite dal D.Lgs. 267/2000, in particolare dall'art. 162, che garantiscono il coordinamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le Direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili. In tale contesto occorre rispettare una serie di condizioni di equilibrio.

Queste ultime, nelle intenzioni del legislatore, rappresentano un presupposto necessario (ancorché non sufficiente) sia per garantire una gestione corretta e razionale dell'Ente, sia per prevenire il possibile determinarsi di situazioni critiche dal punto di vista finanziario.

Va precisato che si tratta di condizioni che devono sussistere non solo al momento della formazione del Bilancio di previsione, ma anche durante la gestione e nelle variazioni di Bilancio, così come puntualmente richiesto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Tali equilibri interessano complessivamente il Bilancio di previsione, ma anche alcuni aggregati parziali, rappresentativi di una parte soltanto della gestione dell'Ente locale (gestione corrente, gestione in conto capitale, servizi per conto terzi, ecc.).

Il riferimento ad alcune aree di gestione parziale rappresenta un vincolo che riduce la portata del principio dell'“unità” e amplia la rigidità del bilancio ma che, altresì, genera talune correlazioni positive (dal punto di vista degli equilibri) tra determinati flussi di entrata e di spesa.

È ovvio che l'efficacia di tali condizioni (in chiave sostanziale) è fortemente correlata all'attendibilità ed all'affidabilità delle previsioni effettuate (sia per le entrate sia per le spese) che, se non sussistenti, conferiscono valore esclusivamente formale agli equilibri necessari riducendone l'effettiva utilità.

È, tuttavia, noto che la difficoltà per gli Enti di area vasta, soprattutto quelli siciliani, di predisporre, negli ultimi anni, Bilanci triennali in equilibrio sia dovuta alla condizione di grave crisi che questi Enti hanno attraversato e che ha indotto sia il Governo nazionale che quello Regionale ad adottare, a partire dal 2019, una serie di provvedimenti, sia normativi che finanziari, che hanno consentito di invertire tale tendenza e che hanno permesso all'Ente di predisporre il Bilancio triennale con un saldo positivo dell'equilibrio, come si evince dal prospetto che segue.

Ciò è stato reso possibile sia dall'attribuzione agli Enti di Area vasta siciliani di un contributo a compensazione del gravoso concorso alla Finanza pubblica (comma 875 dell'articolo unico della Legge 27 dicembre 2019, n. 160), sia da specifici finanziamenti finalizzati agli investimenti nelle due principali funzioni dell'Ente, quali Viabilità ed Edilizia scolastica.

Inoltre, nell'ambito dei provvedimenti governativi per contrastare la grave crisi che ha colpito il Paese a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, a compensazione della quasi certa perdita di entrate, stimate in 5,4 milioni di euro per RCAuto e 5 milioni di euro per l'I.P.T., è stato istituito per le Province e le Città Metropolitane un fondo di 0,5 miliardi per assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. *Decreto Rilancio*).

Tuttavia, solo se detti contributi assumeranno carattere di strutturalità, l'Ente potrà tornare ad assicurare servizi efficienti alla comunità amministrata ed a riappropriarsi del ruolo di spinta per lo sviluppo del territorio.

Relativamente alla rappresentazione degli equilibri, con l'approvazione del D.M. 1° agosto 2019, di aggiornamento dei principi e degli schemi contabili, è stato modificato il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto (e del quadro generale riassuntivo), per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018 il quale prevede che gli Enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto appunto dal prospetto della verifica degli equilibri a rendiconto. Il definitivo superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del Bilancio degli Enti territoriali con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziate al concetto di pareggio.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
		PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (entrata)	9.812.048,04	4.676.406,08	3.861.561,92	+
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-	-	-
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 - Entrate Correnti	136.806.300,53	126.773.315,67	123.551.498,93	+
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amm/ni pub/che	-	-	-	+
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti	145.543.915,29	126.495.721,75	122.689.060,85	-
	di cui: Fondo pluriennale vincolato	4.676.406,08	3.861.561,92	3.199.361,92	
	di cui: Fondo crediti di dubbia esigibilità	478.430,00	503.650,00	503.650,00	
E)	Spese Titolo 2.04 - Trsferimenti in conto capitale	-	-	-	-
F)	Spesa Titolo 4 - Quote di capitale di mutui e prestiti	3.260.000,00	3.272.000,00	3.272.000,00	-
	Fondo anticipazione di liquidità	-	-	-	-
G) Somma finale		- 2.185.566,72	1.682.000,00	1.452.000,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	3.807.766,72	-	-	+
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a leggi e principi contabili	-	-	-	+
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese investimenti in base a leggi e principi contabili	1.000.000,00	230.000,00	-	-
M)	Entrate da accensione di prestiti per estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	+
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		622.200,00	1.452.000,00	1.452.000,00	

EQUILIBRIO IN C/ CAPITALE					
		PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	13.103.094,28	-	-	+
Q)	FPV di entrata per spese in conto capitale	15.466.601,86	3.178.000,00	11.108.450,50	+
R)	Entrate Titoli 4 - 5 - Entrate in conto capitale	48.474.362,03	137.812.019,60	99.135.144,78	+
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amm/ni pub/che	-	-	-	-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a leggi e principi contabili	-	-	-	-
S1)	Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	-	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti medio/lungo termine	-	-	-	-
T)	Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione attiv. Finanziarie	-	-	-	-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	1.000.000,00	230.000,00	-	+
U)	Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	77.666.258,17	142.672.019,60	111.695.595,28	-
	di cui Fondo pluriennale vincolato	3.178.000,00	11.108.450,50	3.730.000,00	
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizione attività finanziarie	-	-	-	-
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	+
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		- 622.200,00	- 1.452.000,00	- 1.452.000,00	

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
S1) Entrate Titolo 5. 02 - per Riscossioni crediti di breve termine	1.000.000,00	-	-
X1) Spese Titolo 3. 02 - per concessioni di crediti di breve termine	1.000.000,00	-	-
W) EQUILIBRIO FINALE			
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)	622.200,00	1.452.000,00	1.452.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per finanziamento spese correnti	3.807.766,72	-	-
Equilibrio parte corrente per copertura investimenti pluriennali	- 3.185.566,72	1.452.000,00	1.452.000,00

13 - L'indebitamento

Lo stock del debito, la cui spesa per il rimborso delle quote capitale ricade nel titolo 4, è in riduzione.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dello Stock del debito negli ultimi 3 anni e nel triennio 2020-2022 del Bilancio di Previsione.

L'indebitamento						
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Debito residuo al 1/1	48.171.041	44.923.016	41.669.706	38.410.872	35.146.267	31.875.632
ContraZIONE nuovo debito	0	0				
Rimborso annuale	3.248.025	3.253.310	3.258.834	3.264.605	3.270.635	3.276.936
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0
Debito residuo al 31/12	44.923.016	41.669.706	38.410.872	35.146.267	31.875.632	28.598.696
Entrate correnti	114.554.590	118.816.481	156.003.367	135.448.301	126.543.316	123.551.499
Entrate proprie	72.379.208	71.371.978	82.416.634	65.442.507	72.871.416	72.871.416
Interessi passivi	109.995	104.710	102.125	97.000	122.500	116.500
Interessi passivi/Entrate correnti	0,001	0,001	0,001	0,001	0,001	0,001
Interessi passivi/Entrate proprie	0,002	0,001	0,001	0,001	0,002	0,002
Debito/Entrate correnti	0,39	0,35	0,25	0,26	0,25	0,23
Debito/Entrate proprie	0,62	0,58	0,47	0,54	0,44	0,39

Per le annualità 2020 – 2022 non sono previste assunzioni di nuovi mutui né alcun tipo di ricorso all'indebitamento.

14- Gli strumenti finanziari derivati e garanzie principali prestate dall'Ente

Alla data di approvazione del bilancio 2019-2021 l'Ente non è esposto per garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di Enti e/o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, né è obbligato per contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

15 – Gli Organismi partecipati e partecipazioni possedute

Allo stato attuale, la composizione del portafoglio partecipazioni detenute dall'Ente, a seguito della Ricognizione periodica delle partecipazioni - ex art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 -, approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitan n. 136 del 23 dicembre 2019, è la seguente:

		Anno di Costituzione	Capitale Sociale	Quota Provincia	% PART.NE
SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI					
1	Palermo Energia S.p.A.	1997	€ 516.450,00	€ 516.450,00	100
2	GES.A.P. S.P.A.	1984	€ 66.850.026,85	€ 27.631.613,70	41,33
3	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A."	2013	€ 120.000,00	€ 6.000,00	5
4	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Est - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Provincia Est - S.C.P.A."	2013	€ 120.000,00	€ 6.000,00	5
5	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Ovest - Società Consortile per Azioni - in sigla "S.R.R. Palermo Provincia Ovest - S.C.P.A."	2013	€ 120.000,00	€ 6.000,00	5
6	Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Capogallo - Isola delle Femmine	2011	€ 100.000,00	€ 40.000,00	40
SOCIETA' ED ORGANISMI IN liquidazione					
7	Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia Regionale di Palermo soc. cons.a.r.l. in liquidazione (Esco Energy)	2009	€ 52.000,00	€ 49.500,00	95,19
8	CO.IN.R.E.S. in liquidazione	1987	€ 259.129,00	€ 25.912,00	10
9	Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione	2002	€ 100.000,00	€ 10.000,00	10
10	Alte Madonie Ambiente S.P.A. in liquidazione	2002	€ -	-	10
11	EX.T.R.E.ME. Soc. cons. a.r.l. in liquidazione	2000	€ 22.114,00	€ 51,00	0,23
SOCIETA' SOTTOPOSTE A PROCEDURA CONCORSUALE					
12	Alto Belice Ambiente S.P.A. in liquidazione	2002	€ 100.001,00	€ 10.000,00	10
13	Monreale S.R.L. -	1998	€ 40.000,00	€ 1.530,00	3,83
14	Servizi Comunali Integrati R.S.U S.p.a. in liquidazione	2002	€ 100.001,00	€ 10.000,00	10
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI					
15	Fondazione Sant'Elia	2010	€ 250.000,00	€ 250.000,00	100

15.1 – Indirizzi Internet delle Società ed Organismi Partecipati

SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI		Indirizzo Internet (URL)
1	Palermo Energia S.p.A.	http://www.palermoenergiaspa.it/
2	GES.A.P. S.P.A.	http://www.gesap.it/
3	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana Società Consortile per Azioni - in sigla " S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A. "	http://www.srrpalermo.it/
4	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Est - Società Consortile per Azioni - in sigla " S.R.R. Palermo Provincia Est - S.C.P.A. "	http://www.srrpalermoprovinciaest.it/
5	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Ovest - Società Consortile per Azioni - in sigla " S.R.R. Palermo Provincia Ovest - S.C.P.A. "	https://www.srrpaovest.it/
6	Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Capogallo - Isola delle Femmine	http://www.ampcapogallo-isola.gov.it/istituzionale/
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI		
7	Fondazione Sant'Elia	http://www.fondazioneantelia.it/
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE		
8	CO.IN.R.E.S. in liquidazione	http://www.atopa4.it/
9	Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione	http://www.atopa5.it/
10	Alte Madonie Ambiente S.P.A. in liquidazione	http://www.altemadonieambiente.it/
11	EX.T.R.E.ME. Soc. cons. a.r.l. in liquidazione	N.D.
SOCIETA' SOTTOPOSTE A PROCEDURA CONCORSALE		
12	Alto Belice Ambiente S.P.A. in liquidazione	N.D.
13	Monreale S.R.L. -	N.D.
14	Servizi Comunali Integrati R.S.U S.p.a. in liquidazione	N.D.

16. – Indirizzi Internet

Ai sensi dell'art. 172, comma 1 lettera a), del TUEL è allegato al Bilancio di previsione, così come disposto dall'art. 11, commi 3e 5, del D.Lgs. 118/2011, l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto di gestione e del Bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati gli indirizzi internet dove è possibile consultare:

Proposte e Bilanci di previsione:

http://www.cittametropolitana.pa.it/pls/provpa/V3_S2EW_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=18081

Rendiconto e Bilancio consolidato:

http://www.cittametropolitana.pa.it/pls/provpa/V3_S2EW_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=17940